

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016 - 2018

**ICS "VIA DEI SALICI" – Legnano (MI)**



## SEZIONE 1

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO</b> .....	<b>5</b>
<b>3. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>6</b>
3.1. UFFICI DI SEGRETERIA .....	6
3.2. DIRIGENZA .....	7
3.3. SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI .....	8
3.4. SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI .....	9
3.5. SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI .....	10
3.6. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DANTE ALIGHIERI .....	11
<b>4. ORGANICO DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>12</b>
<b>5. ORGANI COLLEGIALI</b> .....	<b>13</b>

## SEZIONE 2

<b>1. FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO</b> .....	<b>14</b>
1.1. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	16
1.3. FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA .....	18
<b>2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO</b> .....	<b>19</b>
<b>3. LA VALUTAZIONE</b> .....	<b>25</b>
3.1. SCUOLA PRIMARIA .....	25
3.2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	26
3.2.1. <i>Valutazione disciplinare</i> .....	26
3.2.2. <i>Valutazione del comportamento</i> .....	26
3.2.3. <i>Ammissione alla classe successiva</i> .....	26
3.2.4. <i>Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione</i> .....	26
<b>4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2014-2015 (RAV)</b> .....	<b>27</b>
<b>5. PIANO DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>28</b>
<b>6. PIANO DI POTENZIAMENTO</b> .....	<b>30</b>
<b>7. FABBISOGNO RISORSE DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO</b> .....	<b>31</b>
<b>8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)</b> .....	<b>32</b>
8.1. Protocollo di individuazione degli alunni con BES .....	35
8.2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) .....	35
8.3. Istruzione domiciliare .....	36
8.4. Continuità didattica e accesso alla documentazione .....	36
8.5. Il Piano Educativo Individualizzato .....	36
8.6. La didattica inclusiva .....	36
8.7. La valutazione .....	36

8.8. Il Piano annuale per l'inclusività.....	37
8.9. Strumenti di elaborazione del Piano annuale per l'inclusività.....	38
<b>9. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI.....</b>	<b>39</b>
<b>10. ORIENTAMENTO.....</b>	<b>40</b>
<b>11. PIANO DI FORMAZIONE.....</b>	<b>42</b>
<b>12. REGOLAMENTI D'ISTITUTO.....</b>	<b>43</b>
12.1. SCUOLA DELL'INFANZIA.....	44
12.1.1. criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione.....	44
12.1.2. Criteri per la formazione delle sezioni.....	44
12.2. SCUOLA PRIMARIA.....	45
12.2.1. criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione.....	45
12.2.2. Criteri per la formazione delle classi.....	45
12.2.3 Regolamento alunni.....	46
12.3. SCUOLA SEC. 1° GRADO.....	51
12.3.1. Criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione.....	51
12.3.2. Criteri per la formazione delle classi.....	51
12.3.3. Regolamenti della scuola secondaria.....	51

### SEZIONE 3

<b>1. PROGETTI.....</b>	<b>61</b>
1.1. SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI.....	61
1.2. SCUOLA PRIMARIA.....	62
1.2.1. Plesso Mazzini.....	62
1.2.2. Plesso Rodari.....	62
1.3. SCUOLA SECONDARIA 1° GR. DANTE ALIGHIERI.....	64

### SEZIONE 4

<b>1. REGOLAMENTO DOCENTI.....</b>	<b>65</b>
1.1. Patto deontologico.....	65
1.2. Regolamento.....	66
<b>2. REGOLAMENTO PERSONALE AUSILIARIO.....</b>	<b>68</b>
<b>3. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA.....</b>	<b>69</b>
<b>4. REGOLAMENTO VIAGGI VISITE DI ISTRUZIONE.....</b>	<b>69</b>

# SEZIONE 1

---

## 1. PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia in atto da diversi anni, avviata dal D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, L. 28 marzo 2003, n.53, d. Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004, Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 e oggi compiuta con la L.n.107/2015, consente alla scuola di garantire flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

Detta autonomia si esprime nel PTOF attraverso la descrizione:

- delle possibilità di opzioni offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e delle attività scolastiche di tipo curricolare
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- dei progetti strutturali e/o annuali
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni

Il Piano Triennale scaturisce dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto ed è occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti volti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Il PTOF aderisce agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano d'intesa con l'Ente Locale.

## 2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO NEL TERRITORIO

Dal 1° Settembre 2011 l'**Istituto Comprensivo di via dei Salici**, è costituito verticalmente da tre ordini di scuola: la scuola dell'infanzia C. Collodi, le scuole primarie G. Mazzini e G. Rodari e la scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri.

Tale organizzazione è il risultato dell'applicazione dei criteri di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica previsti dal DPR 233 /1998 (e successive modificazioni fino alla L. 133 del 6 agosto 2008), in virtù del quale si intende garantire una migliore organizzazione delle risorse, e una più incisiva continuità educativa e formativa.

Il territorio sul quale sono ubicate le nostre scuole comprende sia la zona nord-ovest della città di Legnano, sia parte della zona centrale ed è caratterizzato da una popolazione eterogenea tipica delle aree fortemente urbanizzate.

Oggi, accanto a servizi commerciali di vario genere, il territorio offre spazi verdi, parchi gioco attrezzati, piste ciclabili e un servizio di trasporto pubblico efficiente.

L'Istituto collabora con l'amministrazione comunale che raccoglie le proposte di diverse organizzazioni presenti sul territorio e le rende disponibili ai diversi ordini dell'Istituto anche gratuitamente. Inoltre, l'amministrazione comunale si costituisce capofila di una rete di agenzie diverse (associazioni, oratori, fondazioni, enti diversi) al fine di individuare linee operative condivise finalizzate a garantire il massimo del successo formativo.

Inoltre, l'Istituto mantiene rapporti diretti con le realtà di volontariato presenti nel territorio, con le quali condivide interventi mirati al recupero e consolidamento di conoscenze e abilità e, nel contempo, promuove lo sviluppo della persona nel suo aspetto sociale.

### 3. IDENTIFICAZIONE DELL'ISTITUTO

#### 3.1. UFFICI DI SEGRETERIA

I servizi amministrativi contribuiscono al buon funzionamento dell'Istituto mediante:

- Disponibilità a rispondere alle richieste dell'utenza
- Celerità nel disbrigo delle procedure
- Pubblicità degli atti

Gli uffici di segreteria si trovano in:

via Aurelio Robino 25/A – 20025 LEGNANO (MI) (presso scuola Dante Alighieri)

tel. 0331 541316 – fax 0331 458476

e-mail: [segreteria@icsviadeisalici.it](mailto:segreteria@icsviadeisalici.it)

sito web: [www.icsviadeisalici.it](http://www.icsviadeisalici.it)

Orari di apertura al pubblico:

da **LUNEDÌ a VENERDÌ** dalle ore 08.00 alle ore 09.30

dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, la Segreteria è aperta al pubblico dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

I tempi di rilascio delle certificazioni saranno di norma i seguenti:

- certificati di iscrizione e frequenza: entro 5 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta;
- documento di valutazione: disponibile on-line come da calendario (generalmente dal giorno successivo alla conclusione delle operazioni di scrutinio) e in formato cartaceo su richiesta entro 7 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.

Nell'atrio dell'Istituto sono collocati:

- l'albo dell'Istituto stesso;
- la bacheca sindacale;
- la bacheca degli organi collegiali.

All'albo dell'Istituto sono affissi:

- orario dei docenti con relativo ricevimento;
- organigramma degli organi collegiali.

Nel sito dell'Istituto sono pubblicati:

- calendario scolastico
- orario ricevimento dei docenti

### 3.2 DIRIGENZA

L'ufficio del Dirigente scolastico è situato presso la scuola Dante Alighieri.

Il Dirigente riceve su appuntamento.



**Scuola  
dell'Infanzia**



**Scuola  
Primaria**

**Scuola Secondaria di  
I grado**

### 3.3. SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI

La scuola situata in via Pisa è di recente costruzione e si presenta quale struttura all'avanguardia sia sotto il profilo architettonico sia per quanto attiene alla funzionalità degli spazi.

E' composta da due blocchi distinti. Il primo è una zona di accoglienza e dispone di un grande atrio, l'aula insegnanti e l'area pranzo costituita da tre saloni; il secondo blocco è rappresentato dalla zona didattica che dispone di due grandi atri per le attività libere e intorno otto sezioni ampie composte da:

- un'aula centrale,
- un atelier per attività speciali,
- un'aula riposo,
- la zona servizi e la zona armadietti.

Ogni aula ha accesso al giardino e ad un patio per attività all'aperto. Esistono inoltre due palestre, una sala manipolativa, una sala per audiovisivi, una biblioteca e una infermeria.

La scuola dell'infanzia funziona per cinque giorni la settimana, da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 16.

E' possibile usufruire dei servizi di pre-scuola (dalle ore 07.30 alle ore 08.00) e di post-scuola (dalle ore 16 alle 18.00) attivati su richiesta dei genitori previa iscrizione e presentazione di un certificato di lavoro che ne attesti l'effettiva necessità.

Il servizio di pre-scuola è effettuato dal personale docente della scuola.

Il servizio di post-scuola è effettuato dal personale educativo dell'Amministrazione comunale, è a pagamento ed è attivato sulla base di un numero minimo di iscrizioni.

La giornata è così organizzata:

- dalle ore 8.00 alle ore 9.00 accoglienza
- dalle ore 9.00 alle ore 12.00 attività didattiche
- dalle ore 12.00 alle ore 13.00 pranzo
- dalle ore 13.00 alle ore 13.25 giochi liberi
- dalle ore 13.25 alle ore 13.30 prima uscita
- dalle ore 13.30 alle ore 14.00 giochi liberi
- dalle ore 14.00 alle ore 15.45 attività didattiche per bambini 4 / 5 anni
- dalle ore 14.00 alle ore 15.45 sonno pomeridiano per i bambini di 3 anni
- dalle ore 15.45 alle ore 16.00 uscita pomeridiana





### 3.4. SCUOLA PRIMARIA GIUSEPPE MAZZINI

La scuola è situata in zona semi centrale, comoda da raggiungere sia dal centro di Legnano che da zone periferiche.

È situata vicino a strutture che offrono iniziative culturali, educative e sportive come biblioteca civica, museo, oratori, palestre che completano la formazione e la crescita dei bambini.

L'entrata della scuola si affaccia su un ampio e recintato parco giochi comunale che permette agli alunni ed alle famiglie di accedere all'edificio scolastico in tutta sicurezza al riparo dal traffico.

L'edificio scolastico ha una struttura moderna, sviluppata su due piani, con ampi spazi al suo interno. Grazie alle ampie vetrate, tutta la scuola è molto luminosa.

Oltre alle aule adibite all'attività didattica ordinaria ci sono le seguenti aule speciali:

- aula video attrezzata;
- aula attrezzata per attività individualizzate o di piccolo gruppo;
- aula per le attività di L2
- due aule informatiche adeguatamente attrezzate;
- biblioteca;
- aula di musica;
- laboratorio di immagine;
- aula di intercultura;
- sala mensa;
- palestra;
- aula insegnanti.



Tutto il plesso è servito da rete wi-fi e, attualmente, due delle aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

Sulla base delle richieste delle famiglie la scuola G. Mazzini è articolata come segue:

TEMPO SCUOLA	ORARIO SCOLASTICO	MENSA
Tempo pieno 30+10 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.30 – 16.30	12.30 – 14.30

E' possibile usufruire dei servizi di pre-scuola (dalle ore 07.30 alle ore 08.25) e di post-scuola (dalle ore 16.30 alle 18.00) attivati su richiesta dei genitori previa iscrizione.

Entrambi i servizi sono effettuati dal personale educativo dell'Amministrazione comunale, sono a pagamento ed vengono attivati sulla base di un numero minimo di iscrizioni.

### 3.5. SCUOLA PRIMARIA GIANNI RODARI

La scuola è costituita da un edificio moderno circondata da un ampio giardino situata nelle vicinanze del Parco Alto Milanese.

Oltre alle aule adibite all'attività didattica ordinaria ci sono le seguenti aule speciali:

- aula video attrezzata;
- aula attrezzata per attività individualizzate o di piccolo gruppo;
- un laboratorio informatico adeguatamente attrezzato;
- biblioteca;
- laboratorio di immagine;
- aula di intercultura;
- sala mensa;
- laboratorio di psicomotricità;
- laboratorio scientifico;
- palestra;
- auditorium con palcoscenico e cabina di regia;
- aula insegnanti.



Tutto il plesso è servito da rete wi-fi e, attualmente, otto delle aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

Sulla base delle richieste delle famiglie la scuola G. Rodari è articolata come segue:

<b>TEMPO SCUOLA</b>	<b>ORARIO SCOLASTICO</b>	<b>MENSA</b>
Tempo pieno 30+10 ore: tutte le classi	Da lunedì a venerdì : 08.20 – 16.20	12.20 – 14.20

E' possibile usufruire dei servizi di pre-scuola (dalle ore 07.30 alle ore 08.15) e di post-scuola (dalle ore 16.20 alle 18.00) attivati su richiesta dei genitori previa iscrizione.

Entrambi i servizi sono effettuati dal personale educativo dell'Amministrazione comunale, sono a pagamento e vengono attivati sulla base di un numero minimo di iscrizioni.

### 3.6. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO DANTE ALIGHIERI

La scuola è costituita da un edificio moderno circondata da un ampio giardino attrezzato per attività sportiva all'aperto.

La scuola, oltre alle aule destinate all'attività didattica ordinaria, dispone di:

- Aula di musica
- Aula di artistica
- Aula di scienze
- Laboratorio informatico attrezzato con 12 postazioni
- Aula per attività espressive
- Biblioteca
- Auditorium attrezzato per videoproiezioni
- Aula per attività individuali o di piccolo gruppo
- Aula docenti
- Palestra di nuova costruzione
- Sala mensa



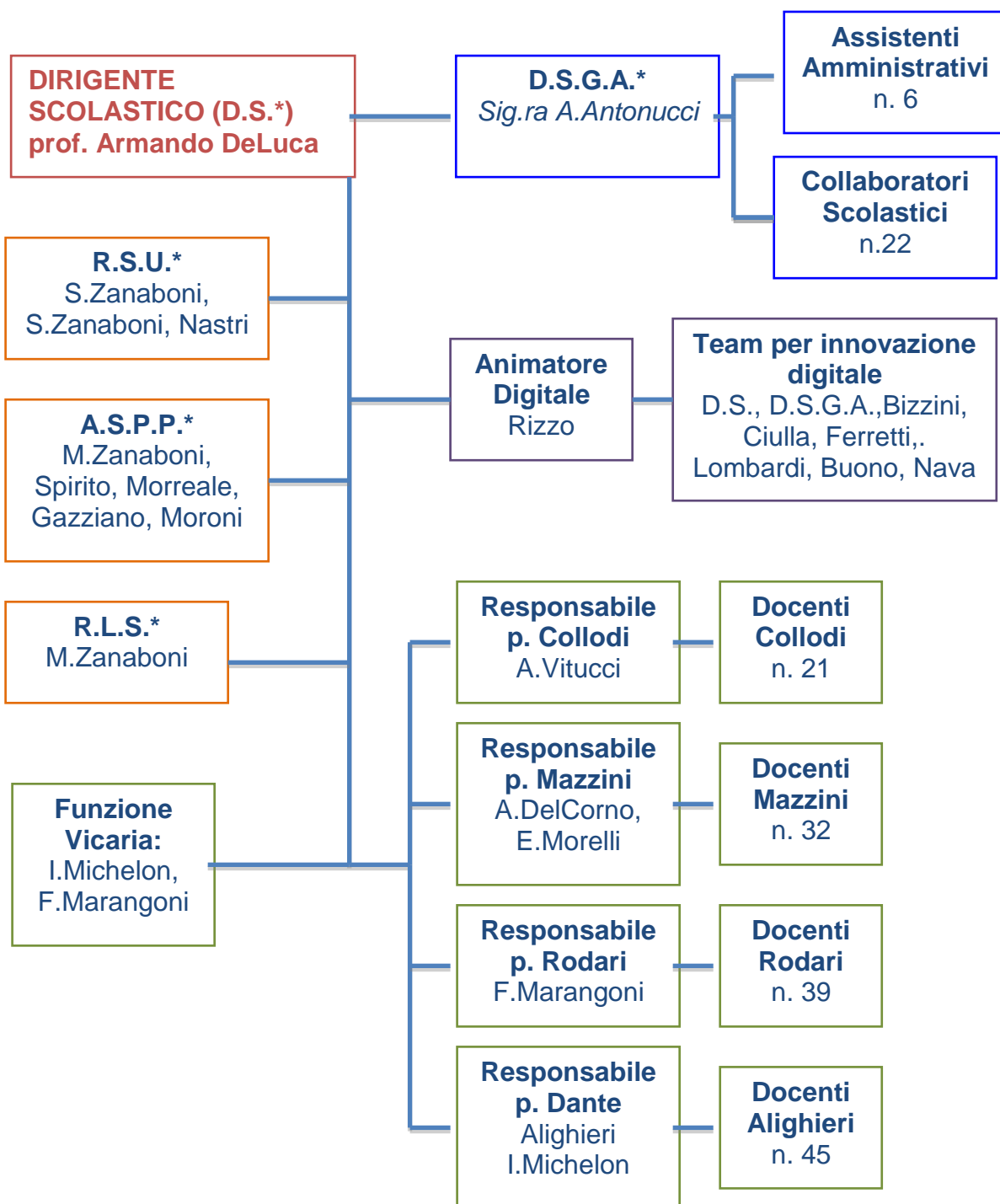
Tutto il plesso è servito da rete wi-fi e, attualmente, dieci delle aule didattiche sono dotate di lavagna interattiva multimediale.

La Scuola Secondaria di 1° grado DANTE ALIGHIERI è articolata su due modelli orari:

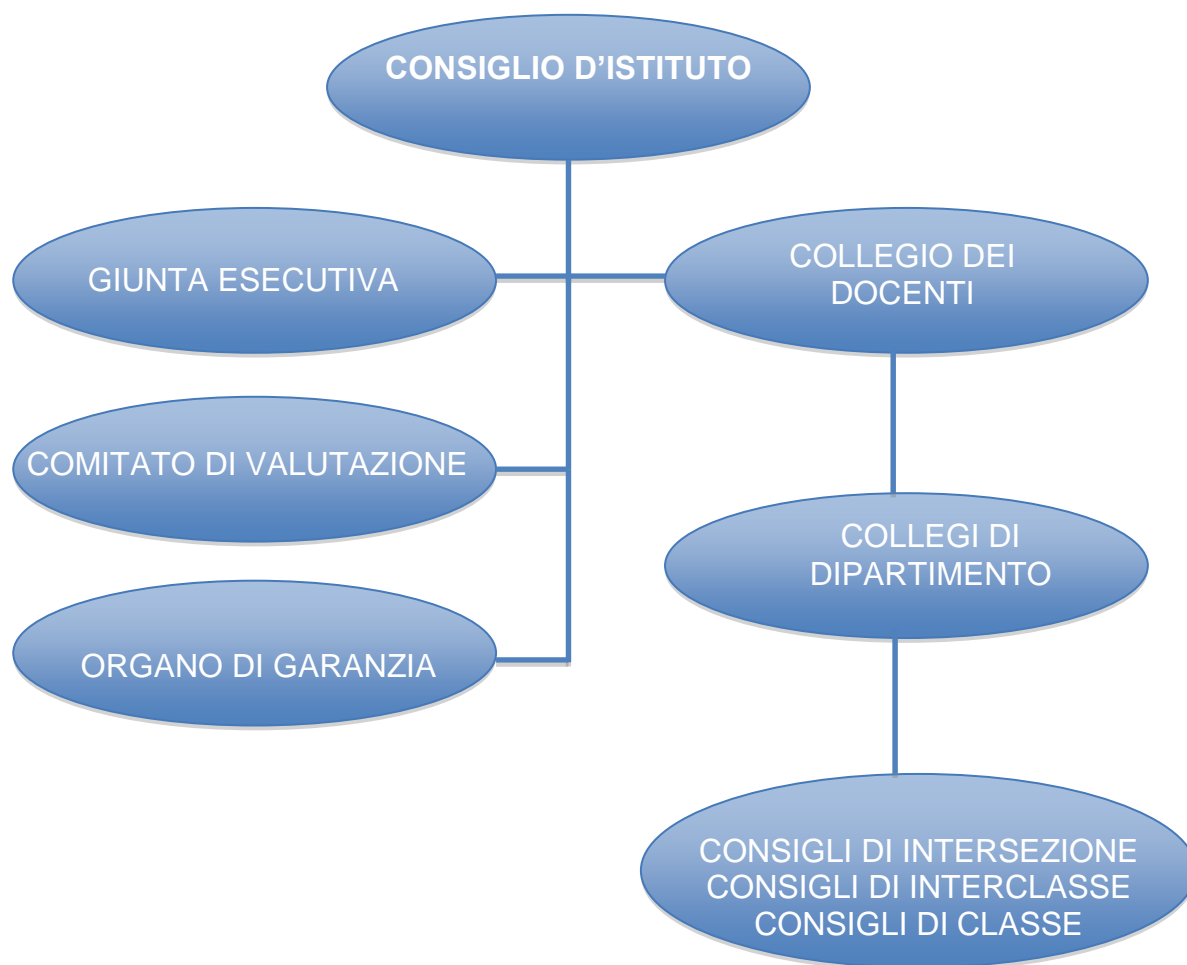
<b>TEMPO BASE</b> 30 h settimanali	<b>ORARIO</b>	<b>Servizio mensa</b>
a.s. 2015/2016 corso A – corso E – 1B - 1D – 2D - 2F	da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 13.50	-----

<b>TEMPO PROLUNGATO</b> 36 h settimanali	<b>ORARIO</b>	<b>Servizio mensa</b>
a.s. 2015/2016 2B – 3B - corso C – 2D – 3D	martedì, mercoledì, venerdì: dalle 08.00 alle 13.50 lunedì e giovedì dalle 08.00 alle 16.30	13.50-14.40

## 4. ORGANICO DELL'ISTITUTO



## 5. ORGANI COLLEGIALI



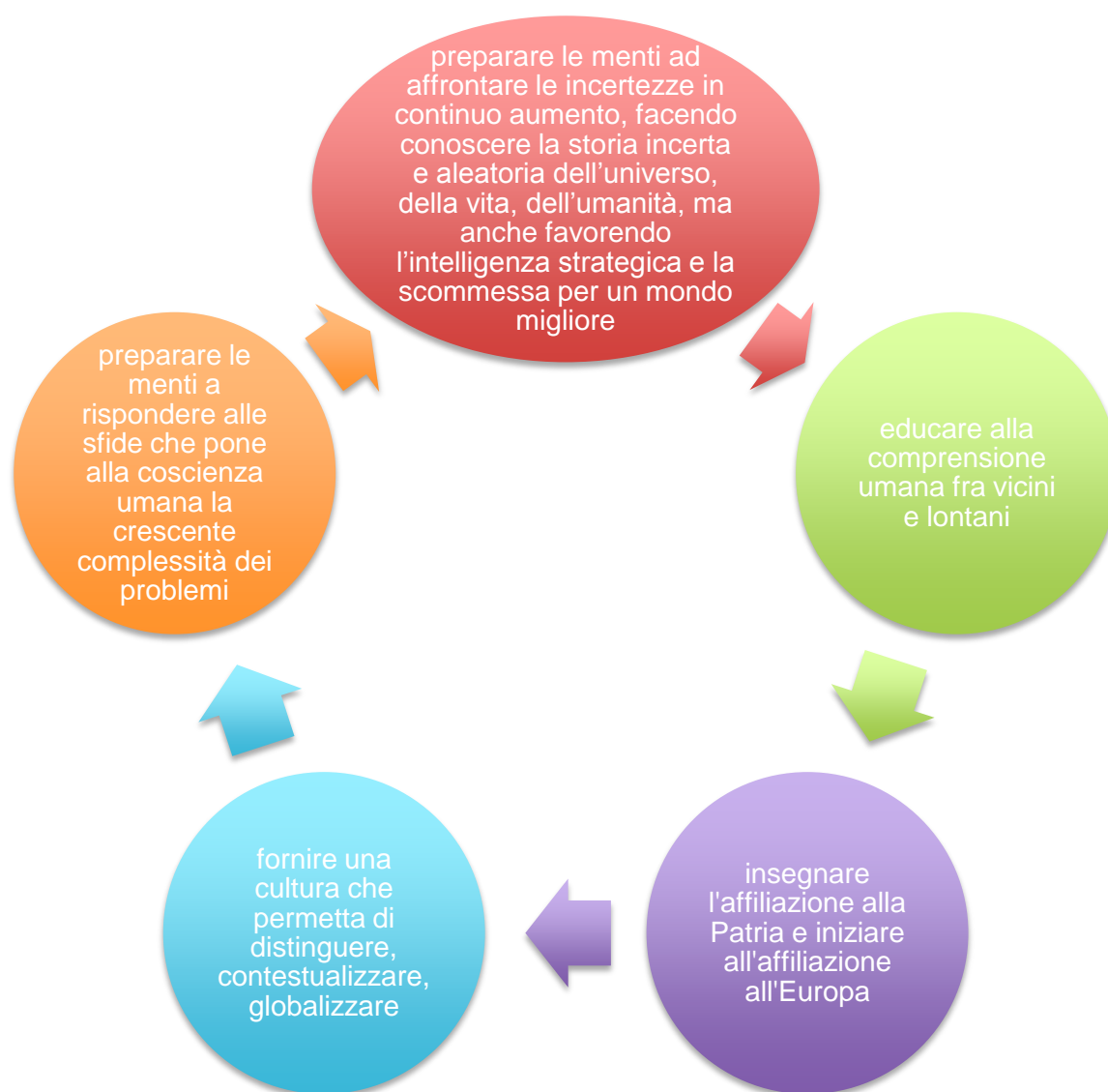
## SEZIONE 2

### 1. FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Le finalità educative contenute all'interno della proposta formativa delle nostre scuole

**E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena.** *(Edgar Morin)*

accolgono questo invito nel:



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa proprie le linee di indirizzo emanate dal Ministro dell'Istruzione attraverso le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.n.254 del 16.11.2012) e dà seguito alla Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Quadro di riferimento è dunque il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo, nelle sue articolazioni di traguardi di competenza al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado. All'interno di tale quadro di riferimento, il nostro Istituto si caratterizza individuando contenuti, metodologie e strumenti di valutazione idonei.

In particolare, il nostro Istituto pone a fondamento della propria azione formativa i seguenti punti:

- ❖ l'alunno, al centro del proprio itinerario di formazione e di apprendimento, attraverso la funzione educativa della scuola acquisisce gli strumenti di base per accedere a conoscenze, maturare abilità e sviluppare competenze nella consapevolezza che solo attraverso l'impegno e la fatica personale è possibile ottenere risultati e coltivare passioni;
- ❖ l'alunno conosce e condivide i principi della Costituzione che, attraverso la relazione con gli altri, vive quotidianamente;
- ❖ l'alunno trova nella scuola un luogo di costruzione dell'identità personale dove ciascuno può raggiungere la piena realizzazione di sé e nessuno si sente escluso;
- ❖ la scuola, nell'ambito del quadro di riferimento europeo, fissa tappe e traguardi relativi al percorso formativo degli alunni definendo e controllando i livelli di competenza raggiunti nei diversi ordini di scuola;
- ❖ la nostra scuola predispone un curricolo in linea con le Indicazioni Nazionali che, pur mirando a superare la frammentarietà delle discipline, ne evidenzia l'intrinseca bellezza.
- ❖ la nostra scuola si propone di creare le condizioni per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno operando in continuità tra i diversi ordini di scuola e in accordo con le famiglie.
- ❖ la nostra scuola si propone di collaborare con le agenzie formative operanti nel territorio ed è attraverso il lavoro sinergico tra le varie realtà che viene perseguito l'obiettivo del creare le condizioni di benessere per gli alunni.

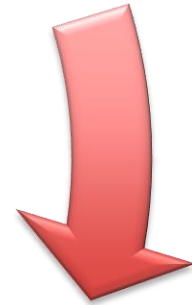
Ciascun ordine di scuola, in conformità alla normativa vigente, ha definito le proprie finalità.

## 1.1. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

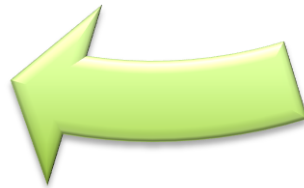
Sviluppare il senso della cittadinanza come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.



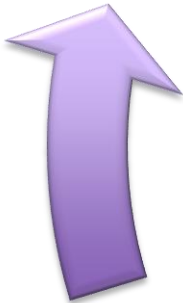
Sviluppare l'identità intesa come imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.



Imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.



Sviluppare l'autonomia come acquisizione della capacità di governare il proprio corpo, di avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.





## 1.2. FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

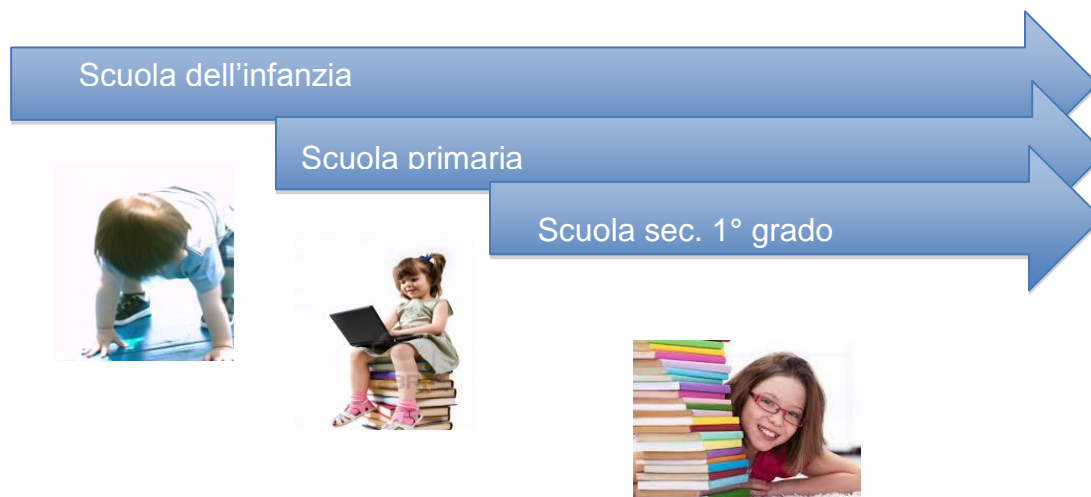


### 1.3. FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA



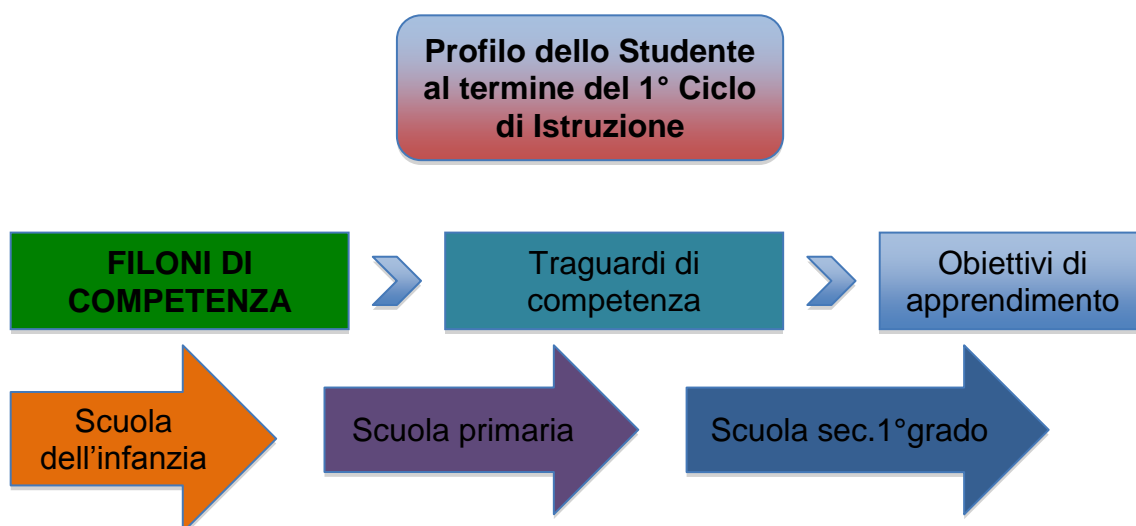
## 2. CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il curricolo verticale del 1° ciclo di istruzione copre un periodo di undici anni di scolarità ed è articolato in tre segmenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.



Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M.254 16/11/12) definiscono il **PROFILO DELLO STUDENTE** al termine del 1° ciclo di istruzione, articolando il percorso formativo in competenze.

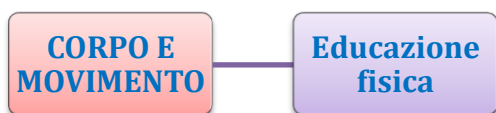
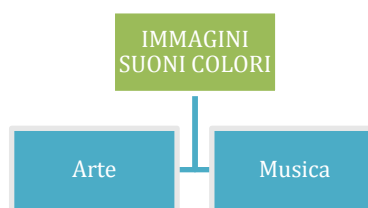
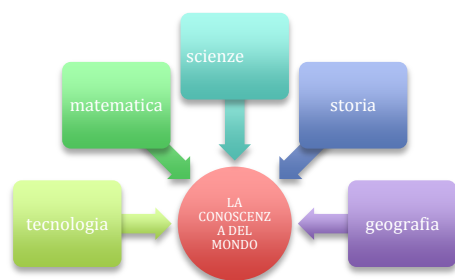
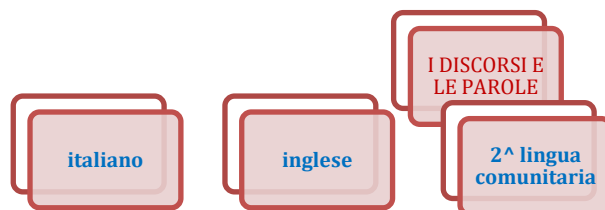
Ciascun filone viene definito con i traguardi di competenza e i relativi obiettivi di apprendimento per ciascun ordine di scuola.



Dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia



alle discipline della scuola primaria e secondaria



.. alle competenze per la vita



<b>COMUNICAZIONE IN LINGUA ITALIANA</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Utilizza la comunicazione verbale per esprimere i propri bisogni, mettersi in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.	Utilizza la lingua italiana, in forma orale e scritta, per interagire, esprimersi e comunicare in modo adeguato alle diverse situazioni anche avvalendosi di strumenti tradizionali ed informatici.	Padroneggia la lingua italiana, in forma orale e scritta, per comunicare, esprimersi, interpretare, interagire in modo creativo e funzionale al contesto di riferimento anche avvalendosi di strumenti tradizionali ed informatici.
<b>COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Scopre la presenza di lingue diverse.	Si esprime oralmente in modo comprensibile riguardo a semplici situazioni di vita quotidiana.	Utilizza la lingua inglese in forma orale e scritta per comunicare, esprimersi ed interagire in semplici situazioni di vita quotidiana e per apprendere argomenti di ambiti disciplinari diversi, anche avvalendosi delle tecnologie informatiche.
<b>COMUNICAZIONE NELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
		Utilizza la lingua straniera prevalentemente in forma orale per comunicare, esprimersi ed interagire in semplici situazioni di vita quotidiana.
<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Comprende la realtà che lo circonda utilizzando le proprie abilità senso-percettive e logiche, discriminando e confrontando le quantità.	Si rapporta alla realtà nei suoi diversi aspetti utilizzando i concetti e gli strumenti di base del pensiero logico, matematico e scientifico per comprendere, interpretare e risolvere semplici problemi.	Si rapporta alle diverse dimensioni del reale valorizzando i metodi e gli strumenti propri del pensiero logico, matematico scientifico, per comprendere, interpretare e risolvere i problemi.

<b>COMPETENZE DIGITALI</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Manifesta interesse per gli oggetti tecnologici presenti nel suo ambiente, ponendo semplici domande, manipolandoli e scoprendone funzioni e possibili usi.	Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni, producendo semplici testi multimediali.	Si serve in modo consapevole e critico delle opportunità offerte dalla tecnologia per dare risposte a bisogni individuali e collettivi, per comunicare con gli altri e per ampliare e organizzare al meglio le proprie conoscenze.
<b>CONSAPEVOLEZZA CULTURALE E CRITICA</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Si orienta sulle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	Si orienta nello spazio e nel tempo utilizzando punti di riferimento e coordinate spazio-temporali; riconosce elementi significativi del passato nel proprio ambiente di vita e sa cogliere rapporti di connessione e/o di interdipendenza tra elementi fisici e antropici.	Osserva, legge e analizza il territorio secondo le categorie del tempo e dello spazio, operando collegamenti tra i diversi aspetti e argomentando le proprie riflessioni anche rispetto agli effetti delle decisioni e degli interventi dell'uomo.
<b>ESPRESSIONE CULTURALE</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Comunica ed esprime emozioni e vissuti attraverso linguaggi diversi e tecniche varie.	Utilizza i diversi linguaggi espressivi per produrre messaggi visivi e musicali attraverso l'uso di tecniche e strumenti diversi.	Fruisce in modo consapevole e critico delle diverse modalità espressive e artistiche e le utilizza per trasmettere in modo personale e creativo idee, emozioni ed esperienze.
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Sperimenta approcci diversi alla realtà alla ricerca del proprio stile di apprendimento al fine di acquisire conoscenze.	Sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze di vita, è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni e di applicarle a contesti diversi.	E' consapevole del proprio patrimonio di conoscenze che utilizza in modo autonomo anche in nuovi contesti ed è motivato a perseverare nell'apprendimento.

<b>CRESCITA PERSONALE E SPIRITO DI INIZIATIVA</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Propone situazioni di gioco e/o attività individuali o di gruppo, le organizza e le porta a termine.	Porta a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; valuta alternative e prende decisioni appropriate al contesto.	Pianifica e organizza il proprio lavoro che porta a termine da solo o con altri; di fronte alle novità e agli imprevisti cerca soluzioni originali; prende decisioni e se ne assume la responsabilità.
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>		
<i>Traguardo di competenza scuola dell'infanzia</i>	<i>Traguardo di competenza scuola primaria</i>	<i>Traguardo di competenza sc. sec. 1° grado</i>
Il bambino fa esperienza delle prime interazioni sociali con coetanei e adulti. Sperimenta le regole della convivenza civile.	Ha cura e rispetto degli altri e dell'ambiente; condivide le regole e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	E' consapevole della necessità del rispetto delle regole di convivenza civile. Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme.



### 3. LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Gli insegnanti hanno la responsabilità della valutazione e della cura della documentazione, nonché della scelta degli strumenti e delle modalità di verifica.

Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Gli insegnanti assicurano a studenti e famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Parte integrante della valutazione è la promozione dell'auto-valutazione da parte dell'alunno, intesa come capacità di rivedere le proprie prestazioni e, aiutato dall'insegnante, a valutarle e constatarne progressi e incertezze.

Nel rispetto della normativa vigente, al termine della scuola prima e a conclusione del 1° ciclo di istruzione, gli insegnanti certificano la maturazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è di tipo qualitativo e gli strumenti adottati fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

#### 3.1. SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è *effettuata* dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe *mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi* sulla base di criteri definiti in riferimento alle *Indicazioni Nazionali* e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

All'unanimità, il team docenti può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169 Decreto Del Presidente Della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122).

## 3.2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### 3.2.1. Valutazione disciplinare

La valutazione, espressa in decimi, si riferisce innanzitutto alle conoscenze e abilità raggiunte nelle singole discipline sulla base di criteri definiti in riferimento alle *Indicazioni Nazionali*.

### 3.2.2. Valutazione del comportamento

Rientra nell'ambito della valutazione anche il comportamento a cui ciascun Consiglio di classe attribuisce un voto espresso in decimi sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio docenti in relazione a quanto disposto dalla normativa (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249 o *Statuto delle studentesse e degli studenti*).

### 3.2.3. Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle operazioni di scrutinio per il passaggio alla classe successiva o per l'ammissione all'esame di Stato è subordinata alla frequenza di almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario personale dell'alunno. (art.11 c.1 D.Lgs. n.59, 19 febbraio 2004)

L'ammissione alla classe successiva avviene su decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe se lo studente ha ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina compreso il voto di comportamento. (Legge 30 ottobre 2008, n. 169).

### 3.2.4. Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Verificate le assenze dei singoli alunni, in sede di scrutinio finale i Consigli di Classe provvedono alla validazione dell'anno scolastico.

L'ammissione all'esame di Stato, è disposta se lo studente *ha conseguito una **votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi**.*

Il Consiglio di Classe attribuisce un giudizio di idoneità espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorrono gli *esiti delle prove scritte e orali*, ivi compresa la *prova scritta nazionale* e il *giudizio di idoneità*.

*Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122).*

## 4. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2014-2015 (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione redatto nel corso dell'a.s. 2014-2015 e pubblicato su Scuola in Chiaro, ha permesso di individuare i punti di forza dell'Istituto e le aree di criticità che necessitano di un intervento al fine di implementare il Piano di Miglioramento volto al conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

I punti di forza emersi dal rapporto sono i seguenti:

### CONTESTO E RISORSE

- La popolazione scolastica proviene da un contesto socio-economico medio-alto e ciò consente buona partecipazione anche alle attività extra-scolastiche; inoltre la presenza di studenti di diversa provenienza potenzia lo sviluppo di progetti multiculturali.
- L'amministrazione comunale, gli enti locali e le fondazioni presenti sul territorio contribuiscono a sostenere il fabbisogno scolastico, anche se con finanziamenti ridotti.
- L'istituto vanta strutture di buona qualità e di recente fabbricazione.
- La percentuale di docenti di ruolo risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

### ESITI

- Gli esiti scolastici risultano in media con i livelli di riferimento.
- Gli esiti delle prove Invalsi sono in molti casi superiori alle medie di riferimento.
- Il livello delle competenze chiave degli studenti in uscita risulta intermedio.
- I risultati a distanza degli studenti dimostrano una buona efficacia del consiglio orientativo.

### PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- È in corso di sviluppo e sperimentazione una progettazione didattica condivisa fondata sui traguardi di competenza delle varie discipline.
- L'ambiente di apprendimento risulta positivo rispetto all'organizzazione di spazi, tempi, utilizzo di laboratori e modalità didattiche innovative, tali da permettere una buona differenziazione dei percorsi didattici.

### PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- L'istituto partecipa a reti e collabora con soggetti esterni.
- Vengono promosse iniziative di formazione che rispondono ai bisogni del personale.
- Le competenze del personale scolastico vengono valorizzate con l'assegnazione di incarichi.

## 5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto trae origine dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione che ha individuato i seguenti obiettivi di processo.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Sono obiettivi operativi da raggiungere nell'arco di un triennio.

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere sempre di più una didattica "digitale" vicina al vissuto degli studenti. Promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche al fine di rendere gli alunni sempre più "cittadini del mondo".
Ambiente di apprendimento	Promuovere progetti di formazione per insegnanti rivolti alla prevenzione e alla gestione di bullismo anche legati ai social media Attivare interventi di formazione per alunni per migliorare le relazioni nel gruppo classe e costruire un clima di relazioni positivo
Inclusione e differenziazione	Valorizzare il lavoro in piccolo gruppo e la collaborazione tra pari Sensibilizzare i docenti sull'importanza di personalizzare gli apprendimenti e di lavorare sistematicamente nell'ottica di una didattica inclusiva Incoraggiare la collaborazione attiva tra docenti per realizzare attività di inclusione, recupero e potenziamento
Continuità e orientamento	Creare strumenti metodologici condivisi per individuare le caratteristiche peculiari degli alunni in entrata e uscita Potenziare le attività di raccordo e dei progetti di continuità tra ordini di scuola differenti
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzare le finalità e il ruolo del sito di istituto come trait d'union tra scuola, famiglie e territorio. Creare bacheche e archivi digitali per rendere visibile e condivisibile il lavoro delle commissioni Stendere protocolli di azione delle figure strumentali e dei referenti di commissione Incrementare la partecipazione attiva dei docenti ai gruppi di lavoro

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare sistematicamente i bisogni formativi dei docenti Incentivare il personale educativo alla partecipazione di corsi di aggiornamento periodici
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuare nuove forme di interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio

Si rimanda al documento completo reperibile sul sito dell'Istituto.

## 6. PIANO DI POTENZIAMENTO

Le aree di miglioramento verranno perseguite anche grazie al seguente piano di potenziamento che prevede l'introduzione di figure docenti con competenze specifiche per le seguenti attività:

- **collaboratori del Dirigente Scolastico** con compiti di supporto organizzativo e didattico
- **potenziamento linguistico:**  
certificazione linguistica  
per la scuola primaria intervento su gruppi di rotazione  
per la scuola secondaria attività extra-curricolare  
italiano come lingua straniera
- **potenziamento musicale**  
scuola primaria: avvio all'ascolto, al canto corale e alla pratica strumentale  
secondaria: in orario extra-curricolare corso di strumento musicale e coro
- **potenziamento motorio**  
scuola primaria cl. 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> psicomotricità cl. 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> avvio alla pratica sportiva
- **potenziamento laboratoriale:**  
scuola primaria: laboratori di teatro, informatica, ....  
scuola secondaria: in orario extra-curricolare avvio di laboratori di teatro, pittura, ceramica, cartonaggio, informatica, ....
- **potenziamento scientifico:**  
scuola secondaria: gruppi di potenziamento finalizzati alle olimpiadi della matematica  
laboratorio scientifico (chimica/fisica),  
laboratorio informatico
- **sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali:**  
tecniche e pratiche d'uso degli strumenti compensativi per alunni con DSA

## **7. FABBISOGNO RISORSE DI POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO**

Per garantire l'attuazione delle attività previste nel piano di miglioramento si rende necessario incrementare la dotazione di organico dell'Istituto come segue:

posti comuni: n. 2 posti n. 1 posto di sostegno

n. 1 cattedra A345 (inglese) in condivisione primaria/secondaria

n. 1 cattedra A545 (tedesco) in condivisione primaria/secondaria

n. 1 cattedra A30 (ed. fisica)

n. 9h A28 (arte)

n. 9h A59 (matematica)

n. 9h A32 (musica)

## 8. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione delle disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), il nostro Istituto intende:

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale creando un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

<b>FIGURE E GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA NEL NOSTRO ISTITUTO</b>		
	<b>COMPONENTI</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>GLI DI ISTITUTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dirigente Scolastico</li><li>• Presidente del Consiglio di Istituto</li><li>• Docenti Referenti BES</li><li>• 1 insegnante di sostegno per ordine di scuola</li><li>• Operatori dei servizi sanitari (UONPIA o NPI)</li><li>• Rappresentanti delle famiglie degli alunni disabili</li><li>• Rappresentanti Enti Locali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica</li><li>• Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto</li><li>• Valuta le risorse umane e materiali disponibili</li><li>• Verifica gli interventi</li><li>• Formula proposte di aggiornamento</li></ul>



<p style="text-align: center;"><b>GLI DI ORDINE SCOLASTICO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente referente BES di ordine scolastico</li> <li>• 2 docenti curricolari</li> <li>• 3 docenti di sostegno</li> <li>• 1 assistente educativo-culturale (AEC)</li> <li>• 1 operatrice della facilitazione linguistica. (SCUOLA SECONDARIA)</li> <li>• Docente referente BES di ordine scolastico</li> <li>• 2 docenti curricolari</li> <li>• 2 docenti di sostegno</li> <li>• 2 assistenti educativo-culturali (AEC)</li> <li>• 2 operatrici della facilitazione linguistica, (SCUOLA PRIMARIA, nella misura di una per plesso)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce e coordina l'attività del singolo ordine scolastico in relazione agli alunni con BES per ottimizzare le procedure e l'organizzazione didattica</li> <li>• Analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'ordine scolastico</li> <li>• Verifica gli interventi</li> <li>• Formula proposte di aggiornamento</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>GLH DI PLESSO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli insegnanti di sostegno di un plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affronta problemi educativi - didattici che si possono verificare nella quotidianità</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>GLHO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente scolastico,</li> <li>• Almeno un rappresentante degli insegnanti di classe</li> <li>• Insegnante specializzato sul sostegno,</li> <li>• Eventuale assistente educatore</li> <li>• Operatori della ASL o dell'ente privato convenzionato che si occupano del caso</li> <li>• Genitori o dai facenti funzione</li> <li>• Qualunque figura significativa che operi nei confronti dell'alunno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elabora il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)</li> <li>• formula il Piano Educativo Individualizzato (PEI)</li> <li>• verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF</li> </ul>

<b>TEAM DOCENTE/ CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esamina la documentazione degli alunni provenienti da altro istituto e eventualmente ne incontra i docenti;</li> <li>• Predispone la documentazione necessaria al passaggio di informazioni alla scuola che dovrà accogliere gli alunni trasferiti ad altro Istituto;</li> <li>• Collabora alla organizzazione di incontri con le famiglie degli alunni e/o con i servizi, ove richiesti;</li> <li>• Controlla la piena funzionalità dei modelli approvati dal Collegio dei Docenti, in particolare delle modalità di realizzazione della stesura del PDP/PEI, del monitoraggio, delle forme di valutazione e della progettazione didattica;</li> <li>• Diffonde gli strumenti compensativi e dispensativi;</li> <li>• Diffonde le buone pratiche del proprio plesso</li> </ul>
<b>DOCENTE REFERENTE BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordina il proprio GLI cura i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc ...), CTS, CTI e UST</li> <li>• supporta i Consigli di classe e i Team Docenti per l'individuazione di casi di alunni BES accoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie ad hoc</li> <li>• Se necessario, partecipa alle riunioni dei Consigli di classe o dei Team Docenti per fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP</li> <li>• Organizza momenti di approfondimento-formazione-aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto</li> <li>• Monitora e valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto</li> <li>• Gestisce e cura una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES</li> <li>• Gestisce il sito web della scuola in merito ai BES e collabora con il referente POF di Istituto</li> <li>• Si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES</li> <li>• Stende il Piano Annuale per l'Inclusione scolastica, interagisce e si coordina con gli altri referenti per le decisioni comuni di istituto.</li> </ul>
<b>REFERENTI DI PLESSO (scuola primaria)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborano con il Docente Referente della Scuola Primaria soprattutto per quello che riguarda gli alunni DVA.</li> <li>• Tengono i contatti con la Neuropsichiatria, fissando attraverso la segreteria di Istituto e la coordinatrice della UONPIA le date e gli appuntamenti con le neuropsichiatre e i team docenti.</li> <li>• Collaborano con il Docente Referente su progetti specifici o per contatti con specifici team docenti.</li> </ul>

<b>EDUCATORE OPERATORI SOCIO-PSICO-PEDAGOGICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostengono e promuovono l'autonomia dell'alunno</li> <li>• Facilitano il processo di integrazione e comunicazione in classe</li> <li>• Rendono accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative che siano).</li> </ul>
<b>OPERATORI DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fanno fronte ai bisogni di apprendimento e di consolidamento della lingua italiana a sostegno di alunni stranieri neo-arrivati.</li> <li>• Attivano laboratori di italiano per consentire, agevolare e sostenere l'apprendimento della lingua ai minori stranieri di recente immigrazione, in piccoli gruppi plurilingue.</li> <li>• Assistono gli insegnanti nella valutazione dei progressi e delle attività, incluso: un profilo iniziale degli immigrati recentemente arrivati; una valutazione degli insegnanti e voti di acquisizione; compiti di valutazione standard e test.</li> </ul>
<b>MEDIATORE LINGUISTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Permette di trasporre o tradurre i concetti espressi da una lingua all'altra</li> <li>• Partecipa a incontri periodici fra la scuola e la famiglia di bambini e ragazzi allofoni</li> </ul>

### 8.1. Protocollo di individuazione degli alunni con BES

L'individuazione degli alunni con difficoltà viene effettuato dai docenti durante i primi tre mesi dell'anno scolastico sulla base di una griglia costruita dal CTI area 10 della provincia di Milano.

### 8.2. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il Piano Didattico Personalizzato è stato istituito dalla legge 170 del 2010 per tutelare gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il suo utilizzo è stato ampliato dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successive, in particolare con riferimento alla nota 2563 del 22 novembre 2013.

Da un punto di vista generale, nel PDP sono contenuti tutti i facilitatori didattici che permettono all'alunno di superare le proprie difficoltà. Tali facilitatori didattici possono essere di vario tipo; i più comuni sono:

- strumenti compensativi
- misure dispensative
- progettazione didattica
- personalizzazione
- programmazione per obiettivi minimi

Per ottenere questi obiettivi è necessario avere la piena collaborazione della famiglia, principale responsabile del progetto di vita dell'alunno con BES.

### **8.3. Istruzione domiciliare**

Qualora, per specifiche e temporanee condizioni di salute dell'alunno debitamente certificate che rendano impossibile la frequenza alle lezioni è previsto un piano di istruzione domiciliare che viene concordato e programmato in equipe.

La finalità del piano di istruzione domiciliare è in primo luogo quella di mantenere un valido ed efficace raccordo con il gruppo classe oltre che garantire all'alunno lo sviluppo degli apprendimenti.

### **8.4. Continuità didattica e accesso alla documentazione**

La documentazione relativa alla programmazione didattica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo e formativo concordato e pianificato.

### **8.5. Il Piano Educativo Individualizzato**

Il progetto di vita, parte integrante del PEI, riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Le famiglie degli alunni partecipano al processo di integrazione che avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge così come disposto dall'art 12 comma 5 della L. n. 104/92.

### **8.6. La didattica inclusiva**

I docenti del nostro Istituto adottano strategie e metodologie che promuovono inclusione quali l'apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti possono predisporre documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

### **8.7. La valutazione**

La valutazione è rapportata alla programmazione educativa e didattica riportata nel PEI o nel PDP. La valutazione è considerata come valutazione dei processi e non esclusivamente come valutazione della performance. Le pratiche valutative del nostro istituto sono prevalentemente formative, ovvero sono volte alla promozione dell'apprendimento di tutti.

#### **Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

- un PEI semplificato/facilitato dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;

- le prove a carattere nazionale (INVALSI), ove necessario, potranno essere differenziate in relazione al PEI;
- solo in particolari casi e qualora gli obiettivi fissati dal PEI non siano stati raggiunti, agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo (DPR 122/09, art. 9, c.4)
- lo studente con disabilità che ha seguito un PEI differenziato, acquisendo l'attestazione delle competenze, può comunque iscriversi alla scuola secondaria di II grado.

### Alunni con DSA

Le verifiche periodiche sono concordate e predisposte in relazione al PDP ed effettuate con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative.

La dispensa dalle lingue straniere scritte può essere data sia in corso d'anno sia in sede di Esame di Stato, sempre che ricorrano le seguenti condizioni:

- certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia;
- approvazione del CdC confermando la dispensa, in forma temporanea o permanente.

L'esonero dalla lingua straniera è previsto nei casi di particolare gravità e subordinato alle indicazioni già elencate.

Essendo in questo caso il percorso di apprendimento differenziato, dà diritto al solo attestato di certificazione delle competenze e non all'ottenimento del titolo di studio con valore legale.

Nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'alunno potrà avvalersi di tutti gli strumenti compensativi indicati nel PDP.

### Alunni con altre situazioni BES

La valutazione ha carattere prevalentemente formativa e sarà coerente al Piano didattico personalizzato predisposto.

In sede di Esame di Stato, la commissione terrà in debito conto le specifiche situazioni illustrate nei PDP e sarà possibile concedere l'uso di strumenti compensativi.

## 8.8. Il Piano annuale per l'Inclusività

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è stato istituito con la Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013 e perfezionata con la nota 1551 dello stesso anno. Il PAI è redatto ogni anno entro il mese di giugno dai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ogni plesso dai Docenti BES. Dopo la stesura il Piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato agli uffici competenti.

### **8.9. Strumenti di elaborazione del Piano annuale per l'Inclusività**

I Gruppi di Lavoro per l'Inclusione scolastica dei diversi ordini di scuola elaborano il proprio contributo al PAI di Istituto basandosi sull'analisi dei dati rilevati tramite la somministrazione di un questionario ad alunni, famiglie e personale educativo (docenti ed educatori). Successivamente i GLI effettuano un'analisi dei dati che, forniti ai Docenti Referenti BES, consente loro di elaborare un Piano atto a progettare una offerta formativa di tipo inclusivo.

## 9. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

E' opportuno, ogni qualvolta si riceva domanda di iscrizione di un alunno straniero, sia ad inizio d'anno scolastico, sia in corso d'anno, che venga messo in atto il seguente "protocollo di accoglienza":

- La segreteria riceve la famiglia e, utilizzando anche i moduli bilingue che ha in dotazione, raccoglie le prime informazioni (paese di provenienza, domicilio attuale, dati anagrafici, esperienze scolastiche precedenti) e informa il dirigente scolastico.
- Nel caso sussistano i requisiti per l'iscrizione in una delle scuole del proprio istituto comprensivo, il dirigente ne informa il collaboratore di plesso, il referente per l'integrazione degli alunni stranieri e l'incaricato alla facilitazione linguistica.
- Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri e l'incaricato alla facilitazione linguistica fissano tempestivamente un incontro con i genitori e l'alunno per raccogliere informazioni più precise e accertare il grado di conoscenza della lingua. Durante tale incontro viene compilato il questionario allegato (adottato da tutte le scuole statali del Comune di Legnano) e vengono testate le competenze dell'alunno attraverso delle prove didattiche somministrate dal facilitatore linguistico. In questa occasione vengono fornite alla famiglia le prime essenziali informazioni di orario e organizzazione scolastica, avvalendosi anche dei documenti tradotti in varie lingue di cui sia il referente per l'integrazione che il facilitatore sono in possesso. Se si riscontrano grossi problemi di incomprensione, il facilitatore procede a comunicare in Comune la necessità di convocare un mediatore linguistico.
- In funzione dei dati raccolti si definisce la classe di inserimento, che per alcuni casi può anche considerarsi temporanea (purchè di ciò siano informati anche l'alunno e i genitori). Nella scelta della classe si deve ovviamente tener conto del numero degli alunni, delle risorse già presenti e di eventuali problematiche particolari.
- A questo punto viene data comunicazione alla famiglia che l'alunno può cominciare a frequentare.
- Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri e l'incaricato alla facilitazione linguistica si attivano per fornire agli insegnanti della classe ore di supporto linguistico/didattico, se possibile, e indicazioni sul materiale didattico a disposizione.
- Le suddette fasi di inserimento devono avvenire in tempi ragionevoli (al massimo una settimana).

## 10. ORIENTAMENTO

La veste giuridica del nostro Istituto e la sua peculiare costituzione in Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, riflette un'idea di formazione che si ispira ai documenti della commissione e del Consiglio dell'Unione Europea in tema di politiche educative, ossia un processo continuo di maturazione personale che si sviluppa lungo tutto l'arco della vita.

A partire dalle strategie definite a Lisbona dal programma di lavoro "Istruzione e Formazione 2010" tutti i documenti richiamano l'attenzione sulla costituzione di "sistemi di orientamento" tanto a livello territoriale, quanto regionale e nazionale per affrontare le sfide della "nuova economia basata sulla conoscenza". Per il nostro Paese l'attuale normativa fa riferimento:

- alla Direttiva 6.08.1997 n.487,
- al D.M. n.139 del 22.08.2007 con il quale si fissano le linee operative dell'obbligo scolastico fino a 16 anni (approvato nell'art.1 della Legge 296/2006) dove si afferma che "la centralità del giovane che apprende costituisce il primo riferimento per ogni azione di orientamento. L'obiettivo prioritario è la sua maturazione in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nella promozione del successo scolastico e formativo e nella lotta alla dispersione è determinante un'efficace azione di orientamento che può essere realizzata a partire da una collaborazione rafforzata tra scuole del primo e del secondo ciclo e può essere sviluppata anche attraverso accordi di collaborazione con gli Enti locali".

In un contesto economico in cui prevale la "conoscenza" sulla "produzione", "l'adattabilità ai cambiamenti" rispetto al "posto fisso", la scuola ha il compito di rispondere con servizi di orientamento che siano contemporaneamente di informazione, di formazione e di consulenza personale. Superata la concezione di orientamento confinato ad azione prevalentemente psicologica, negli ultimi anni si è consolidato un orientamento di tipo "multifattoriale" in cui, proprio per dare una risposta alla complessità sociale ed educativa, il processo orientativo nelle sue modalità di sviluppo viene supportato da elementi formativi, sociali e culturali. Infatti, esiste un legame inscindibile fra scelte orientative, competenze socio-culturali e cambiamenti della realtà economica e produttiva. Le azioni di orientamento al di là della loro molteplicità pongono al centro la persona che, in più e diversi momenti della vita, deve compiere scelte importanti per il proprio futuro formativo e professionale.

Gli obiettivi prioritari delle azioni orientative hanno lo scopo di:

- favorire nei giovani la scoperta delle proprie attitudini e dei propri interessi;
- creare le condizioni affinché il giovane possa individuare quei riferimenti che gli consentiranno una scelta consapevole e responsabile sia per la prosecuzione negli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro;



- fornire una corretta informazione riguardo ai possibili percorsi scolastici e professionali;
- predisporre adeguati strumenti informativi/formativi per le famiglie;
- organizzare interventi specifici per le categorie sociali più deboli (diversamente abili, situazioni familiari e sociali a rischio, giovani stranieri), quindi più bisognosi di interventi esterni offerti dalla comunità sociale.

L'orientamento, in quanto dimensione fondamentale del comportamento umano, assume una funzione importante all'interno delle discipline di insegnamento, legata allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno e alla conoscenza critica della realtà sociale, culturale ed economica del territorio. Ciò significa investire nella innovazione degli stili di insegnamento/apprendimento.

Al fine di garantire un'azione efficace all'interno del nostro Istituto è attivo un percorso di orientamento che attraverso attività legate alle diverse discipline conduce gli alunni a maturare consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza così da poter meglio fruire dell'aspetto informativo relativo al proseguimento degli studi.

## 11. PIANO DI FORMAZIONE

Secondo quanto disposto dalla L.107/2015, comma 124, la formazione del personale è *obbligatoria, permanente e strutturale* con la finalità di migliorare l'offerta formativa e di favorire il successo formativo degli alunni. La discontinuità con il modello formativo del passato consiste nel rendere i docenti partecipanti soggetti attivi delle attività poste in essere, mediante metodologie di tipo laboratoriale, ricerca-azione, comunità di pratiche, ecc.

Due sono i livelli in cui si articola la formazione del personale docente: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuola.

La formazione a livello nazionale riguarderà le seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione metodologica (figura dell'animatore digitale)
- Competenze linguistiche;
- Inclusione, disabilità integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di lettura e comprensione; logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- Valutazione

Formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuola

Le attività di formazione sono progettate sulla base dei bisogni dei docenti, del personale ATA e delle esigenze dell'istituto emerse dal RAV. Destinatari del piano di formazione saranno:

- Docenti neoassunti
- Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV);
- Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica);
- Consigli di classe, team docenti impegnati nei processi di inclusione e integrazione;
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso
- Personale ATA con riferimento a:
  - Contratti pubblici e procedure gare
  - Contabilità e fiscalità pubblica
  - Dematerializzazione
  - Gestione e trasparenza dei dati informatici nelle pubbliche amministrazioni
  - Pratiche pensionistiche e riscatti

## 12. REGOLAMENTI D'ISTITUTO

La scuola è un'istituzione complessa e, onde garantire il diritto-dovere alla formazione e al benessere di tutte le persone che la compongono, si avvale di un corpo di regolamenti che si riferiscono alle sue diverse componenti e ai servizi offerti.

Alunni, insegnanti e personale ausiliario conformano il proprio agire a specifici regolamenti che discendono dal dettato normativo vigente:

- Regolamento privacy e sicurezza
- Regolamento insegnanti e Patto deontologico
- Regolamento personale ausiliario
- Regolamento uscite didattiche e visite di istruzione

Inoltre, ciascun ordine di scuola ha adottato un insieme di regolamenti per disciplinare il funzionamento della vita scolastica in tutte le sue articolazioni.

## **12.1. SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **12.1.1. Criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione**

Le eventuali domande di iscrizione in esubero verranno selezionate sulla base dei seguenti criteri:

- Residenza nel bacino di utenza
- Bambino/a di 5a che non ha mai frequentato ma residente nel bacino
- Bambino/a con disabilità
- Bambino/a con svantaggio socio-culturale segnalato dai servizi sociali
- Genitori entrambi lavoratori
- Nucleo familiare costituito da un solo genitore lavoratore
- Nucleo familiare (costituito da due genitori) con un solo genitore lavoratore
- Fratelli frequentanti nell'anno scolastico di riferimento
- Bambino/a trasferito da altra scuola statale fuori comune ed attualmente residente nel bacino
- Residenza fuori bacino ma con nonni residenti nel bacino
- Residenza nel comune di Legnano (fuori bacino)
- Residenza fuori dal comune di Legnano

Ad ogni criterio corrisponde un punteggio in base al quale viene stilata una graduatoria di accoglimento delle domande. A parità di punteggio avrà la precedenza il bambino nato prima.

### **12.1.2. Criteri per la formazione delle sezioni**

- Equa distribuzione dei bambini di 4 e di 5 anni
- Sesso
- Semestre di nascita (per i bambini di tre anni)
- Frequenza all'asilo nido
- Separazione dei fratelli o dei parenti
- Quota alunni stranieri
- Eventuale segnalazione di problematiche di salute

## 12.2. SCUOLA PRIMARIA

### 12.2.1. Criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione

In caso di eccedenza di domande, le stesse verranno accolte in base ai seguenti criteri:

- residenza nel bacino
- fratelli/sorelle già frequentanti l'istituto
- domicilio (nonni) nel bacino d'utenza
- genitore/i lavoratore/i nel bacino
- alunni anticipatari

Ad ogni criterio corrisponde un punteggio in base al quale viene stilata una graduatoria di accoglimento delle domande.

In caso di eccedenza di domande alla frequenza di tempo pieno, le stesse verranno accolte in base a:

- entrambi i genitori lavoratori
- famiglia mono-parentale con genitore lavoratore
- fratelli/sorelle già frequentanti il tempo pieno
- bambino con svantaggio socio-culturale segnalato dai servizi sociali

### 12.2.2. Criteri per la formazione delle classi

La formazione dei gruppi classe, che sarà fondata sugli esiti dei colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia, ha come finalità la costituzione di classi equi-eterogenee rispetto a:

- sesso
- livelli di comportamento
- livelli di competenza
- alunni stranieri
- alunni DVA e/o con bisogni educativi speciali

### **12.2.3 Regolamento alunni**

#### ***Regole per l'ingresso e l'uscita degli alunni***

Si raccomanda di osservare scrupolosamente l'orario di inizio e termine delle lezioni.

I docenti si troveranno in classe 5 minuti prima (CCNL 2006-09 - Art. 29 comma 5) dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli alunni.

1. Essendo previsto l'inizio delle lezioni per le ore 8,20 alla scuola Rodari e le ore 8,30 alla scuola Mazzini, i bambini devono entrare rispettivamente alle ore 8,15 e alle ore 8,25 e non prima (a meno che non sia stata autorizzata la custodia durante il pre-scuola).
2. Gli alunni debbono essere accompagnati dai genitori all'ingresso della scuola e non direttamente nelle aule.
3. I cancelli resteranno aperti fino alle 8,30 alla Rodari e fino alle 8.40 alle Mazzini.
4. L'uscita è prevista per le ore 16,20 per il plesso Rodari e alle ore 16,30 per il plesso Mazzini.
5. All'uscita dalla Scuola i genitori (o le persone da loro delegate) dovranno attendere i loro figli, che saranno a loro direttamente consegnati dai docenti all'ingresso.
6. Il rientro pomeridiano per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa è fissato per le ore 14.15 alla Rodari e alle ore 14.25 alla Mazzini.
7. Eventuali variazioni d'orario vanno richieste al Dirigente Scolastico.

#### ***Giustificazioni delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate***

1. Le assenze devono essere giustificate tramite diario dai genitori.
2. Nel caso delle entrate posticipate il bambino deve essere accompagnato all'interno della scuola (all'ingresso) e il genitore (o la persona da lui delegata) motiverà, tramite il diario o quaderno degli avvisi, le ragioni del ritardo stesso: visite mediche, vaccinazioni, altre terapie documentate, o motivi personali/di famiglia. (Il genitore si rivolgerà al collaboratore scolastico che provvederà a contattare il docente).
3. Nel caso di uscita anticipata, il genitore (o la persona da lui delegata) dovrà ritirare all'ingresso della scuola il bambino da scuola giustificando l'uscita stessa.
4. I casi di ritardo nel ritiro degli scolari in uscita non sono accettabili, se non in casi eccezionali e imprevisti previo preavviso tempestivo al personale scolastico. Oltre l'orario di fine lezioni, il personale non è più responsabile di eventuali e malaugurati incidenti occorsi ai bambini sia negli spazi antistanti la scuola che in quelli interni.
5. Ritardi all'uscita ingiustificati e continuativi saranno comunicati dal personale docente ed ausiliario alla Direzione.
6. I docenti giornalmente rileveranno le assenze sul registro di classe e conserveranno i moduli delle uscite anticipate.
7. Nel ricordare che i genitori sono per legge i primi garanti del diritto allo studio dei loro figli e che essi hanno l'onere della sorveglianza sull'assolvimento dell'obbligo scolastico,

si fa presente che assenze frequenti non debitamente giustificate e violazioni dell'orario immotivate saranno comunicate al Dirigente che, dopo aver ripetutamente avvertito le famiglie, informerà le Autorità competenti (Polizia municipale e/o Carabinieri) per i provvedimenti del caso.

8. Le regole per l'ingresso e per l'uscita e le modalità di giustificazione delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate sono tese a garantire la sicurezza dei bambini e lo svolgimento regolare di tutte le attività didattiche e non, previste dalla scuola.
9. Non si assumono responsabilità per eventuali incidenti che dovessero capitare ad alunni negli spazi adiacenti all'area scolastica prima e dopo l'orario previsto.

### ***Regole di comportamento***

1. Gli alunni devono presentarsi a scuola puliti e ordinati, con il materiale didattico indicato dai docenti e con i lavori assegnati per casa svolti. Nelle esercitazioni di Scienze motorie e sportive gli alunni indosseranno indumenti e scarpe indicate dai docenti.
2. Tutti gli alunni devono possedere il diario che va tenuto con cura e diligenza poiché è il tramite fra la Scuola e la Famiglia. Su di esso, infatti, vanno segnati giornalmente le lezioni e i compiti a casa, le varianti all'orario, le comunicazioni del Dirigente Scolastico o degli insegnanti ai genitori (che dovranno firmarle)
3. Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni, rispettando l'orario stabilito; in caso di assenza, il giorno del rientro, devono portare la giustificazione dei genitori o di chi esercita la patria potestà; qualora le assenze fossero frequenti, verranno avvisati tempestivamente i genitori; in caso di inadempienza dell'obbligo, verranno assunte tutte le iniziative adeguate (anche con il supporto di assistenti sociali, psicologi, ecc. ) per rimuovere le difficoltà; in caso negativo, verrà fatta la dovuta segnalazione alla Pubblica Autorità.
4. La presenza degli alunni è obbligatoria in tutte le attività che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico.
5. All'interno dell'Istituto, le scolaresche che devono spostarsi nelle aule speciali o in palestra attendono in classe ai loro posti il docente o il personale incaricato di accompagnarli, tenendo un comportamento corretto e silenzioso nelle aule e nei corridoi.
6. Al suono della campana, le scolaresche si avvieranno all'uscita in modo ordinato, accompagnate dall'insegnante.
7. Al termine delle lezioni, i banchi devono essere sgomberati e il materiale didattico che viene lasciato in classe, deve essere riposto negli appositi spazi: armadietti e scaffali.
8. Non è consentito portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche. In particolare, vista l'età degli alunni del primo ciclo di istruzione e il conseguente grado di

emancipazione e di responsabilità in via di maturazione, è vietato introdurre nell'ambiente scolastico telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. La presente disposizione ha lo scopo di rendere effettivo il divieto dell'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche (D.M. n. 30 del 15.03.2007 e DPR 249/98) e, soprattutto, di evitare l'uso improprio e spesso inconsapevole durante i diversi momenti della vita scolastica con particolare riferimento ai momenti ricreativi.

9. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa devono assumere un atteggiamento corretto e adeguato poiché la mensa non rappresenta solo un servizio ma un importante momento educativo.
10. Gli alunni non devono lasciare denaro o oggetti di valore negli indumenti appesi agli attaccapanni, nel banco e nella cartella, o comunque incustoditi. La scuola non può rispondere di eventuali sparizioni.
11. Durante le uscite (visite guidate e viaggi d'istruzione), gli alunni devono avere lo stesso atteggiamento rispettoso verso i docenti, i compagni e i beni comuni e personali. Pertanto devono:
  - Ascoltare le informazioni e le consegne assegnate dagli insegnanti durante il viaggio.
  - Rispettare i compagni, evitando comportamenti che possono mettere a rischio la propria e l'altrui incolumità.
  - Ascoltare le guide incaricate di informare durante il percorso.
  - Avere un comportamento educato durante la permanenza sui mezzi di trasporto e nei diversi luoghi di visita.

#### ***Norme Di Comportamento Durante Il Servizio Mensa***

1. I posti a mensa vengono assegnati agli alunni dai docenti e gli stessi possono modificarli durante il corso dell'anno.
2. Una volta entrati nei locali della mensa non si circola fra i tavoli e non ci si reca ai servizi tranne per particolari esigenze.
3. Per ogni tavolo si dispone che, a turno, un solo alunno si alzi per servire i compagni.
4. Durante il pasto gli alunni devono tenere un comportamento educato, tale da non arrecare fastidio e disturbo agli altri commensali:
  - la conversazione dovrà svolgersi in modo garbato e a bassa voce;
  - non si dovranno gettare a terra cibo, carte o altro;
  - non si dovrà giocare con il cibo né con le suppellettili proprie ed altrui, le quali in caso di rottura non verranno sostituite.
  - Qualora le condizioni del tempo lo consentano, dopo la mensa, gli alunni potranno essere accompagnati nel cortile della scuola; in caso di maltempo rimarranno nell'atrio e/o nelle classi sotto la sorveglianza del docente incaricato e



in modo educato potranno dedicarsi a giochi di società forniti dalla scuola o portati dagli alunni stessi: gioco a carte, a dama, scacchi o altri.

#### ***Documentazione Delle Assenze E Riammissione Dopo Le Malattie***

1. In caso di malore degli alunni, gli addetti al primo soccorso presteranno loro le prime cure secondo le procedure previste dal caso e verranno, contemporaneamente, avvertiti telefonicamente i genitori che dovranno ritirare i propri figli; qualora non sia possibile rintracciare la famiglia, gli alunni saranno trattenuti a scuola. In caso di evidente gravità si chiamerà il Pronto Soccorso.
2. La scuola non fornirà medicinali. Nel caso in cui l'alunno ne debba necessariamente assumere durante l'orario scolastico, sarà cura della famiglia presentarsi a scuola per la somministrazione. Per casi particolari si rimanda al testo dei "Criteri igienico-sanitari" rilasciato dall'ASL.

#### ***Infortunio (Scuola Dell'infanzia, Primaria E Secondaria)***

1. Nel caso di infortunio occorso durante l'attività scolastica i genitori verranno immediatamente informati e verrà loro consegnato un apposito modulo da restituire firmato il giorno successivo, se la famiglia non ritiene opportuno avvalersi delle prestazioni del Pronto Soccorso. In caso contrario, la famiglia consegnerà il certificato del Pronto Soccorso o il certificato medico.
2. Qualora l'alunno accusi il malore riferibile ad infortunio occorso durante le attività scolastiche, dopo il termine delle lezioni e senza averne informato il personale educativo, e debba avvalersi di una prestazione di Pronto Soccorso, i genitori sono tenuti a darne sollecita comunicazione alla Segreteria della Scuola per l'avvio delle procedure previste dalla Legge.

#### ***Rapporti Scuola – Famiglia***

I genitori sono tenuti:

1. a notificare tempestivamente i cambiamenti di domicilio e a segnalare un recapito telefonico, dove un familiare sia reperibile;
2. a prendere puntualmente visione delle comunicazioni e degli avvisi, restituendoli firmati entro il termine stabilito. Ciò affinché le questioni organizzative non tolgano più del tempo dovuto alla didattica.
3. I genitori non possono entrare nelle aule durante l'orario scolastico per non turbare l'attività didattica.
4. Le famiglie non possono portare i figli con sé durante lo svolgimento di assemblee o incontri con gli insegnanti, in quanto la loro presenza potrebbe costituire una turbativa al sereno confronto sui processi educativi dei ragazzi.

### ***Alimentazione***

1. Le diete sono state appositamente studiate dal personale dell'ASL e vengono aggiornate per assicurare ai bambini una alimentazione corretta e differenziata per età.
2. Diete speciali permanenti o temporanee, prescritte dal medico curante, debbono essere firmate dal pediatra del servizio infantile.
3. Per feste e compleanni sono ammessi solo prodotti rigorosamente confezionati.

### ***Provvedimenti***

Uno degli obiettivi condivisi da scuola e famiglia, nell'ottica della corresponsabilità educativa, è educare al rispetto delle persone, degli ambienti e degli strumenti.

Qualora si verificassero durante le attività scolastiche danni a cose e/o a persone e, in generale,

infrazioni alle regole di comportamento sopra elencate, le famiglie verranno informate circa i provvedimenti decisi dall'Istituzione Scolastica e adottati con finalità educative e ispirati al principio della riparazione del danno.

## 12.3. SCUOLA SEC. 1° GRADO

### 12.3.1. Criteri per l'accettazione delle domande di iscrizione

La scuola Dante Alighieri è dimensionata per accogliere 5 corsi completi ed un corso incompleto, per un totale di 15-17 classi.

In caso di eccedenza di domande, le stesse verranno accolte in base ai seguenti criteri:

- residenza nel bacino d'utenza
- domicilio nel bacino d'utenza
- fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto
- famiglie mono-parentali con parenti nel bacino d'utenza
- genitori lavoratori con parenti nel bacino d'utenza
- alunni in situazione di svantaggio con parenti nel bacino d'utenza (alunni con disabilità, DSA, ecc ...)
- alunni che terminano il ciclo precedente con profitto medio-alto

### 12.3.2. Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle classi prime la commissione raccordo scuola primaria-scuola secondaria si riunisce per prendere in esame la situazione didattica, disciplinare e degli alunni in uscita dalla scuola primaria del nostro Istituto. Sono peraltro attivi momenti di incontro con insegnanti di alcune scuole limitrofe.

Nell'ambito di tali incontri, viene posta grande attenzione nel passaggio di informazioni relative a situazioni problematiche di tipo socio-economico-culturale degli alunni, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Successivamente, i gruppi classe vengono formati sulla base dei seguenti criteri volti a comporre classi equi-eterogenee:

- scelta del tempo scuola operata dalle famiglie (30 o 36 ore)
- equa distribuzione di maschi e femmine
- livelli di profitto
- livelli di comportamento
- alunni con certificazione DVA
- alunni con certificazione DSA
- alunni segnalati BES
- alunni stranieri di recente immigrazione

### 12.3.3. Regolamenti della scuola secondaria

Dal dettato normativo è stato recepito e adottato in primo luogo il Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti (*DPR 249 del 24 giugno 1998 e modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235*) integrando detto documento con un dettaglio degli eventuali provvedimenti disciplinari.

A tutela del diritto degli alunni della scuola secondaria di 1° grado di ricorrere contro provvedimenti disciplinari è istituito un Organo di Garanzia.

L'offerta formativa della scuola trova integrazione e completamento anche attraverso uscite didattiche e visite di istruzione per le quali è stato stilato uno specifico regolamento.

### **12.3.3.1 REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Qualsiasi azione disciplinare deve essere improntata al principio che il compito preminente della scuola è educare e formare e non punire.

Il regolamento deve quindi servire ad orientare la vita degli studenti verso comportamenti personali ed interpersonali corretti e consapevoli, portandoli ad assumere con responsabilità le conseguenze derivanti dalla trasgressione delle regole comuni preventivamente presentate.

Tende inoltre ad uniformare i diversi interventi disciplinari delle autorità scolastiche da infliggere agli studenti colpevoli della medesima infrazione.

La convocazione dei genitori non deve essere considerata una sanzione disciplinare, ma un mezzo di informazione e di accordo per una strategia di recupero; come tale dovrà essere compiuta, quando possibile, a livello preventivo, da parte del singolo docente o del Consiglio di Classe.

#### **✚ PRINCIPI GENERALI**

Il regolamento si basa sui seguenti principi contenuti nello Statuto delle studentesse e degli studenti:

- la responsabilità disciplinare è personale, di conseguenza nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità
- la sanzione deve essere erogata in modo tempestivo, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce sulla valutazione del profitto, ma sulla valutazione del comportamento
- allo studente deve essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della scuola (pulizia di ambienti, riordino di materiali, ecc.)
- la sospensione dalle lezioni può essere disposta solo da un organo collegiale per gravi e reiterate infrazioni disciplinari e può prevedere comunque l'obbligo di frequenza a scuola
- contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un Organo di garanzia.

#### **✚ SANZIONI DISCIPLINARI**

1. Richiamo verbale da parte di un docente
2. Ammonizione scritta sul libretto da parte di un docente

3. Ammonizione scritta sul registro
4. Convocazione dei genitori da parte di un docente o del dirigente scolastico
5. Risarcimento danni
6. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni (con possibilità di obbligo di frequenza o non partecipazione ad attività che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi ecc.)
7. Sospensione dal servizio mensa
8. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
9. Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni

**✚ COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI APPLICABILI**

<b>COMPORTAMENTI SANZIONABILI</b>	<b>SANZIONI APPLICABILI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
Ritardo non giustificato	L'alunno viene accolto in classe ma l'ora viene conteggiata nelle assenze annuali	Docente
Assenze non motivate e strategiche  Ripetute assenze	Richiamo verbale  Convocazione genitori. Le verifiche saltate verranno recuperate anche senza preavviso	Docente  Dirigente scolastico
Assenze e ritardi non giustificati	Nota disciplinare su Nexus e convocazione dei genitori	Docente
Mancanza del materiale occorrente	Richiamo verbale e/o nota su Nexus. Esecuzione compiti aggiuntivi	Docente
Non rispetto delle consegne e delle scadenze (esecuzione compiti, consegna verifiche, ecc)  Se reiterato	Richiamo verbale e/o scritto  Convocazione dei genitori Esecuzione compiti aggiuntivi	Docente
Falsificazione della firma  Se reiterato (3° volta)	Convocazione dei genitori Sospensione dell'attività scolastica	Dirigente Scol. Consiglio di classe
Mancato rispetto di strutture, arredi, materiali, ecc.	A seconda della gravità del danno : - richiamo verbale - nota su Nexus - convocazione dei genitori - riparazione del danno e ripristino	Docente  Dirigente

	<p>situazione originaria in orario extrascolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risarcimento economico dei danni</li> <li>- sospensione dall'attività scolastica</li> </ul>	<p>scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>
Disturbo reiterato alle attività didattiche	<p>Nota su Nexus</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Sospensione dall'attività scolastica</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p> <p>Consiglio di classe</p>
Mancato rispetto delle regole di sicurezza in ambiente scolastico o extrascolastico	<p>A seconda della gravità dell'atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale</li> <li>- nota su Nexus</li> <li>- convocazione dei genitori a cui potrà seguire sospensione dalle lezioni ed eventuale risarcimento danni</li> </ul>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Mancato rispetto delle regole di convivenza civile nei momenti non strutturati (intervallo, mensa, uscite, ecc.)</p> <p>In particolare a mensa e nell'intervallo dopomensa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sprecare il cibo</li> <li>- alzare la voce</li> <li>- sporcare l'ambiente</li> <li>- comportarsi in modo scorretto o eccessivamente vivace</li> </ul>	<p>A seconda della gravità dell'atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale</li> <li>- nota su Nexus</li> <li>- convocazione dei genitori</li> <li>- sospensione dall'attività scolastica</li> </ul> <p>Riordino dell'ambiente</p> <p>Richiamo verbale</p> <p>Comunicazione ai genitori</p> <p>Se reiterato, sospensione dal servizio mensa</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p> <p>Consiglio di classe</p>
Utilizzo improprio di materiale non didattico durante lo svolgimento dell'attività didattica (giornalini, riviste, lettore mp3, figurine, giochi, registratori e fotocamere, ecc.)	<p>Ritiro del materiale non didattico, che verrà restituito <b>solo ai genitori</b></p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p>
Utilizzo del telefono cellulare durante la permanenza a scuola	<p>Ritiro del cellulare, che verrà restituito <b>solo ai genitori non prima di due</b></p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente scol.</p>

Reiterato utilizzo	<b>giorni lavorativi</b> Sospensione dall'attività scolastica	Consiglio di classe
Abbigliamento indecoroso	Richiamo verbale Nota su Nexus e convocazione dei genitori	Docente
Comportamenti e/o linguaggio scorretti, offensivi, volgari, violenti...nei confronti di compagni o adulti	A seconda della gravità o della frequenza dell'atto: - richiamo verbale - nota su Nexus - convocazione dei genitori - sospensione dall'attività scolastica	Docente Dirigente scol. Consiglio di classe
Reati gravi (furto, incendio, danneggiamenti dolosi, lesioni gravi, ecc.)	Sospensione dall'attività scolastica oltre i quindici giorni con esclusione dallo scrutinio finale Denuncia all'autorità competente	Consiglio di classe Dirigente scol. Consiglio d'istituto

Ogni infrazione darà luogo a penalizzazione sulla valutazione quadrimestrale del comportamento.

Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti dell'attività scolastica: ore di lezione, ingresso, uscita, intervallo, mensa, dopomensa, trasferimenti tra aule diverse, attività sportive, attività extra curricolari, uscite didattiche e visite di istruzione.

In caso di recidiva viene applicata la sanzione di grado superiore.

Per valorizzare il momento della consapevolezza personale, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, sarà possibile ricorrere a consegne aggiuntive da svolgere in classe o a casa, invito alla riflessione individuale sotto la guida di un docente, scuse formali.

Per precise strategie educative si potrà ricorrere a compiti di punizione e rieducazione per tutto un gruppo.

#### **12.3.3.2. PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Il Patto di Corresponsabilità è il documento che definisce e concorda i doveri e i diritti nel rapporto tra la scuola, gli studenti e le famiglie.

Il documento trova origine e validazione dalle seguenti disposizioni:

- ◆ DPR 249/1998
- ◆ DPR 235/2007 art. 3
- ◆ Direttiva 30/2007
- ◆ Direttiva 5843/2006
- ◆ Direttiva 16/2007
- ◆ Direttiva 104/2007

**LA SCUOLA E I DOCENTI SI IMPEGNANO A** perseguire le finalità definite nel Piano dell'offerta formativa:

- preparare le menti ad affrontare le incertezze in continuo aumento, facendo conoscere la storia incerta e aleatoria dell'universo, della vita, dell'umanità, ma anche favorendo l'intelligenza strategica e la scommessa per un mondo migliore
- educare alla comprensione umana fra vicini e lontani
- insegnare l'affiliazione alla Patria e iniziare all'affiliazione all'Europa
- fornire una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare globalizzare
- preparare le menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi

e, in particolare, operare per:

- consolidare le padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue)
- costruire un curriculum fondato sui reali bisogni formativi degli adolescenti nel rispetto delle loro modalità di apprendimento
- acquisire le competenze chiave di cittadinanza
- orientare gli studenti al proseguimento del percorso formativo nell'ottica dell'apprendimento permanente
- favorire l'apprendimento cooperativo al fine di far emergere potenzialità, talenti e creatività

garantendo la massima trasparenza nel proprio operato attraverso un rapporto costante con le famiglie (consigli di classe, colloqui individuali, uso della piattaforma Nexus, diario dell'alunno)

**LO STUDENTE SI IMPEGNA A:**

- prendere coscienza dei propri doveri e dei propri diritti, rispettando la scuola intesa come insieme di persone ambienti e attrezzature;
- tenere un contegno corretto e rispettoso verso tutto il Personale della scuola, usando un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti nello svolgimento delle attività didattiche impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti, presentandosi a scuola con tutto l'occorrente e mostrandosi disponibile a seguire le indicazioni dei docenti;
- informarsi per conoscere gli argomenti svolti e i compiti assegnati in caso di assenza;
- conoscere e rispettare il Regolamento Alunni, con particolare riferimento alle disposizioni organizzative e di sicurezza, al divieto di uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici vari e alla necessità di presentarsi a scuola in ordine e con un abbigliamento adeguato, quale pre-requisito verso la maturazione del rispetto di sé e degli altri ;



- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A :**

- instaurare un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, assicurando la collaborazione con i docenti;
- favorire una regolare frequenza dei figli alle lezioni (limitando le uscite anticipate e giustificando con prontezza le assenze tramite apposito libretto); partecipando attivamente agli organismi collegiali e ai colloqui con i docenti; controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (firmando per presa visione quando richiesto); fornendo con sollecitudine il materiale richiesto e verificando l'esecuzione dei compiti assegnati;
- vigilare affinché il proprio figlio/a rispetti quanto previsto dal Regolamento Alunni con particolare riferimento al divieto di far uso di telefoni cellulari e dispositivi elettronici vari e alla necessità di presentarsi a scuola in ordine e con un abbigliamento adeguato, quale pre-requisiti verso la maturazione del rispetto di sé e degli altri;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

#### **Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:**

- ❖ le infrazioni al Regolamento da parte del figlio possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- ❖ nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- ❖ il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

#### **12.3.3.3. REGOLAMENTO ALUNNI**

L'educazione al vivere insieme, all'operare con spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune deve essere fondamento del rapporto alunni-alunni e alunni-personale della scuola.

1. Gli alunni entrano a scuola al primo suono della campana e vengono accolti in classe dal docente della prima ora. Al secondo suono si iniziano le lezioni.
2. Il docente della prima ora controlla le giustificazioni di assenze e ritardi firmate dai genitori.
3. Qualora il ritardo non fosse giustificato, l'alunno sarà accettato in classe, ma la prima ora verrà considerata quale assenza e inciderà nel computo annuale per la validità dell'anno scolastico. Il giorno successivo, la famiglia è tenuta a giustificare il ritardo.

4. Non è consentito agli alunni lasciare la scuola prima del termine delle lezioni se non per gravi motivi e solo se accompagnati dai genitori o da adulti autorizzati.
5. Non vanno lasciati oggetti (soprattutto di valore) e/o denaro nei cappotti o giacche appese nei corridoi, sotto i banchi, in palestra.
6. Per decreto ministeriale è vietato introdurre e utilizzare nel perimetro scolastico telefoni cellulari, dispositivi elettronici. Si ricorda che la scuola mette a disposizione il telefono per comunicazioni urgenti sia in entrata che in uscita.
7. Se un alunno verrà sorpreso ad utilizzare uno di questi dispositivi, lo stesso gli verrà ritirato, custodito in presidenza e riconsegnato ad un genitore in orario di apertura della Segreteria, non prima di due giorni lavorativi.
8. Gli alunni hanno cura del proprio aspetto e si presentano a scuola in ordine e con un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente.
9. E' necessario che si assuma un atteggiamento di rispetto nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola evitando qualsiasi comportamento scorretto verbale o fisico.
10. L'intervallo deve essere un momento durante il quale ci si rilassa e si consuma la merenda. D'accordo con l'insegnante, può svolgersi in aula e/o nel corridoio del proprio piano; non si corre né si fanno giochi che richiedano altri spazi.
11. I servizi vanno lasciati in ordine e puliti, cioè come ognuno di noi desidera trovarli. Si deve aver cura di non sprecare i materiali di consumo resi disponibile dalla scuola.
12. Non si può uscire dall'aula senza permesso.
13. Quando ci si sposta con tutta la classe verso la palestra o i laboratori si va in ordine e tranquillamente, seguendo gli insegnanti.
14. Le lezioni terminano al suono della campanella, dopo il quale ordinatamente ci si predispone a lasciare l'aula e si esce al seguito dell'insegnante che accompagna gli alunni fino all'ingresso.
15. Al termine di ogni lezione le aule e i laboratori devono essere lasciati in modo decoroso.
16. Non si devono rovinare arredi e sussidi, poiché non soltanto si tratta di cose utili a tutti ma anche perché sono state acquistate con i soldi della collettività.
17. In caso di danni, gli alunni interessati saranno tenuti al risarcimento per il quale si procederà valutando caso per caso, evidenziando la funzione educativa del provvedimento disciplinare e tenendo presenti le indicazioni dei Consigli di Classe.
18. La valutazione del danno e l'entità del risarcimento saranno affidate agli organi deputati all'irrogazione dei provvedimenti disciplinari.
19. La riparazione del danno avverrà secondo le seguenti modalità:
  - qualora il tipo di danno lo consenta, il responsabile sarà tenuto al ripristino della situazione preesistente.

- nel caso di danni per i quali occorra l'intervento di ditte specializzate, sarà inviata la relativa fattura ai genitori del responsabile, i quali provvederanno al pagamento anche a rate.
20. Non si gettano fogli o altro in giardino. E' evidente che se il piccolo parco che abbiamo intorno alla scuola verrà sporcato, gli alunni stessi dovranno contribuire a pulirlo.
  21. Durante il servizio mensa, gli alunni sono affidati alla vigilanza degli insegnanti e sono tenuti a rispettare un regolamento preparato da un'apposita commissione composta da genitori e docenti.
  22. I genitori eletti rappresentanti di classe possono richiedere la convocazione di assemblee dei genitori mediante richiesta scritta, fatta pervenire al Capo d'istituto almeno cinque giorni prima della data stabilita.
  23. In caso di mancanze o di violazioni dei doveri disciplinari saranno adottati i provvedimenti previsti. A fronte di tali provvedimenti disciplinari, le famiglie potranno ricorrere al previsto Organo di Garanzia.

#### DOCUMENTAZIONE DELLE ASSENZE E RIAMMISSIONE DOPO LE MALATTIE

1. In caso di malore degli alunni, gli addetti al primo soccorso presteranno loro le prime cure secondo le procedure previste dal caso e verranno, contemporaneamente, avvertiti telefonicamente i genitori che dovranno prelevare i propri figli; qualora non fosse possibile rintracciare la famiglia, gli alunni saranno trattenuti a scuola. In caso di evidente gravità si chiamerà il Pronto Soccorso.
2. La scuola non fornisce medicinali. Nel caso in cui l'alunno ne debba necessariamente assumere durante l'orario scolastico, sarà cura della famiglia presentarsi a scuola per la somministrazione.

#### INFORTUNI

Nel caso di infortunio occorso durante l'attività scolastica, i genitori vengono immediatamente informati e verrà loro consegnato un apposito modulo da restituire firmato il giorno successivo, se la famiglia non ritiene opportuno avvalersi delle prestazioni del Pronto Soccorso.

In caso contrario, la famiglia consegnerà il verbale del Pronto Soccorso o il certificato medico.

Qualora l'alunno accusi un malore riferibile ad infortunio occorso durante le attività scolastiche, dopo il termine delle lezioni e senza averne informato il personale educativo, e debba avvalersi di una prestazione di Pronto Soccorso, i genitori sono tenuti a darne sollecita comunicazione alla Segreteria della scuola per l'avvio delle procedure previste dalla Legge.

#### RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I genitori sono tenuti a:

- a notificare tempestivamente i cambiamenti di domicilio e a segnalare i recapiti telefonici, dove i familiari sono reperibili;

- prendere puntualmente visione delle comunicazioni e degli avvisi, restituendoli firmati entro il termine stabilito. Ciò affinché le questioni organizzative non tolgano più del tempo dovuto alla didattica.
- I genitori non possono entrare nelle aule durante l'orario scolastico per non turbare l'attività didattica, se non espressamente invitati.
- Le famiglie non possono portare i figli con sé durante lo svolgimento di assemblee o incontri con gli insegnanti, in quanto la loro presenza potrebbe costituire una turbativa al sereno confronto sui processi educativi dei ragazzi.

Alla scuola secondaria invece, la presenza degli alunni durante colloqui e/o assemblee può costituire momento formativo.

## SEZIONE 3

### 1. PROGETTI

La scuola qualifica la propria offerta formativa anche attraverso la realizzazione di progetti che contribuiscono alla formazione degli alunni utilizzando metodologie e strumenti che vedono l'alunno protagonista.

Inoltre, i diversi progetti offrono occasioni di apprendimento "sul campo" e stimolano gli alunni ad affrontare la complessità della realtà valorizzando i diversi tipi di intelligenza.

Ciascun plesso, nel corso degli anni, ha individuato degli ambiti preferenziali di progetto che assumono, quindi carattere strutturale. Contemporaneamente, le proposte di progetto vengono aggiornate annualmente anche in base all'offerta di esperienze gratuite provenienti da agenzie diverse.

Per l'a.s. 2015/2016 per ciascuno dei plessi dell'Istituto sono stati programmati interventi:

#### 1.1. SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI

##### EDUCAZIONE MOTORIA

- rugbytots: bambini di 5a
- giocare allo sport!: tutti i bambini di 4a

##### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- colazione bio: sez. rossa, rosa
- festa di compleanno: sez. rosa, rossa, blu, verde, lilla
- ABC del gusto: sez. azzurra, verde, rosa, gialla
- Orto coi nonni: sez. lilla

##### APPROCCIO ALL'INGLESE

- let's sing and play! bambini di 5a

##### EDUCAZIONE STRADALE

- 4a: sez. gialla, verde
- 4/5a: sez. rosa, azzurra
- 5a: sez. rossa
- alla scoperta degli artisti

## 1.2. SCUOLA PRIMARIA

### 1.2.1. Plesso Mazzini

#### ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Progetto accoglienza: cl. 1<sup>^</sup> e raccordo primaria/secondaria
- Integrazione: alunni stranieri tutte le classi

#### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Alla scoperta dei segreti del cibo : cl. 3A- 3B - 3C
- Fruttiamo e verduriamo: cl. 4A - 4B -4C
- Frutta al mattino: tutte le classi (escluso cl.3<sup>^</sup>)
- Il gusto della manualità: cl. 1A-2A-1B-2B-1C-2C
- Festa di compleanno: tutte le classi
- Colazione bio: tutte le classi
- Progetto sperimentale commissione mensa alunni
- La pediatria incontra la scuola cl. 3A-3B-3C

#### ARTI ESPRESSIVE

- Teatro-danza: cl. 4A-4B-4C
- Suoniamo con la banda: cl. 5A-5B
- Conoscere la nostra storia: tutte le classi escluse le cl. 4<sup>^</sup>

#### AFFETTIVITA' E BENESSERE

- Affettività: cl. 5A-5B
- Scuola al museo: cl. 3A-3B-3C-5A - 5B
- Pet therapy: cl. 2A-2B-2C
- Vivilab: cl.5A-5B

#### EDUCAZIONE ALLO SPORT

- OLC progetto sport: tutte le cl. 1<sup>^</sup>
- Minirugby: tutte le cl. 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>
- Educare allo sport: tutte le cl. 3<sup>^</sup>
- Pallavolo il Cigno: cl. 5A-5B

#### EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E LEGALITA'

- Piedibus: tutte le classi
- Protezione civile: cl. 1A-1B-1C-3A-3B-3C-5A-5B
- Ed. alla legalità: classi 1A-1B-1C-2A-2B-2C-3A-3B-3C-4B-5A-5B
- Diritti e doveri dei bambini: tutte le cl. 3<sup>^</sup>
- Navigare in Europa: cl. 5A-5B

### 1.2.2. Plesso Rodari

#### ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- Progetto accoglienza: cl. 1<sup>^</sup> e raccordo primaria/secondaria
- Integrazione alunni stranieri: tutte le classi

#### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Colazione bio: tutte le classi
- Torte di compleanno: tutte le classi
- Frutta al mattino: cl. 1<sup>^</sup>3<sup>^</sup>4<sup>^</sup>5<sup>^</sup>
- La pediatria incontra la scuola: cl. 3A-3B-3C
- Orto didattico: cl 3A-3B-3C-4A

#### ARTI ESPRESSIVE

- Gioco-teatro: tutte le cl. 4<sup>^</sup>
- Progetto musica - la banda: cl 4A-4B-4C- 5A-5B-5C-5D
- Conoscere la nostra storia: tutte le classi

#### AFFETTIVITA' E BENESSERE

- Progetto affettività: tutte le cl. 5<sup>^</sup>
- Pet therapy: tutte le cl. 2<sup>^</sup>

#### IL NOSTRO TERRITORIO

- Vivilab: tutte le cl 5<sup>^</sup>
- Scuola al museo: tutte le cl 3<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>

#### EDUCAZIONE ALLO SPORT

- Progetto basket: tutte le classi
- Progetto rugby: tutte le classi
- Ed. allo sport : tutte le cl. 3<sup>^</sup>
- Pallavolo volley vomien: tutte le cl. 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>
- La classe in acqua: tutte le cl. 5<sup>^</sup>

#### EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E LEGALITA'

- Ed. alla legalità: tutte le classi
- Piedibus: tutte le classi
- Protezione civile: tutte le cl 1<sup>^</sup> 3<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>
- Agenti 007sigarette: cl. 4A-4B-4C
- Navigare in Europa: cl. 5A-5B-5C
- Aemme linea ambiente: cl. 5A-5B-5C-5D

### 1.3. SCUOLA SECONDARIA 1° GR. DANTE ALIGHIERI

#### ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

- Progetto orientamento: tutte le cl 1<sup>^</sup> 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup>
- Integrazione alunni stranieri: tutte le classi

#### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Star bene a scuola: tutte le cl. 3<sup>^</sup>
- Ed. alla legalità: tutte le cl. 3<sup>^</sup>
- Il miglior amico dell'uomo: il cane alunni da cl. 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>
- Progetto sicurezza: 1B-2B-2C-3A-3C
- Lotta allo spreco alimentare: cl.1<sup>^</sup>
- Mangia sano e vivi alla grande: cl. 2B-2C-2E
- I giovani e Padre Crespi: cl. 2B – 3C

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Pollice verde: 1C-2C-3C-1B-2B
- Scuola al museo: tutte le cl 1<sup>^</sup>
- Water explorer: cl. 1A-1C-2B-2C-3B-3C
- Io differenzio cl. 1A-1D-1E
- Conosci il tuo territorio cl.1C-1D-1E

#### EDUCAZIONE ALLO SPORT

- Giochi sportivi comunali: alunni da tutte le classi
- Progetto rugby: cl. 1<sup>^</sup>
- Apertura Coppa Bernocchi alunni dalle cl. 2<sup>^</sup>

#### LINGUAGGI MISTI E ATTIVITA' ESPRESSIVE

- Laboratorio tecnico-espressivo: alunni da tutte le classi
- Facciamone un dramma: cl1B – 2B - 3B – 1C -2C – 3C
- We all speak English: tutte le cl. 2<sup>^</sup>
- Certificazioni lingue straniere (KET, TRINITY, Fit in Deutsch): alunni dalle cl. 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup>
- Das Bild der Anderen: cl. 3A-3C-3D
- Laboratori MA.GA: cl. 1A-2A-2B-2C-2E-3A-3B-3C-3D-3E-3F
- Campionato di giornalismo alunni dalle cl. 3<sup>^</sup>
- Latino: alunni dalle cl. 2<sup>^</sup> 3<sup>^</sup> del tempo prolungato



## AFFETTIVITA'

- Life skills: cl. 1A-1B-1C
- La scuola al centro alunni provenienti da tutte le classi
- Protezione civile: H24 con noi: alunni dalle cl. 3^

## SEZIONE 4

---

### 1. REGOLAMENTO DOCENTI

#### 1.1. Patto deontologico

##### VERSO GLI ALUNNI

##### L'insegnante:

- accoglie, ascolta, rassicura i propri alunni. E' attento nel rilevare eventuali disagi
- si adopera per far emergere le potenzialità degli allievi e gestisce le difficoltà in un'ottica di superamento delle stesse
- promuove il senso di responsabilità personale
- cerca di favorire in ciascun alunno lo sviluppo della personalità, l'autostima e l'accettazione di sé
- evita ogni forma di discriminazione e valorizza le differenze
- si adopera per garantire pari opportunità a tutti gli allievi e crea condizioni più adatte per l'acquisizione di competenze e abilità
- favorisce il pensiero divergente e critico
- concorda le regole e ne chiede il rispetto
- valuta ogni allievo con equità in base ad obiettivi dichiarati collegialmente, valorizzando gli aspetti che offrono possibilità di sviluppo

##### VERSO I GENITORI E IL TERRITORIO

Nei confronti delle famiglie e delle altre figure sociali, nel rispetto del ruolo dell'insegnante:

- collabora il più possibile con i genitori sul piano educativo, favorendo le comunicazioni formali e informali
- esprime chiaramente ai genitori gli obiettivi educativi e culturali, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati
- comunica con regolarità il risultato dei percorsi educativi e segnala tempestivamente eventuali difficoltà riscontrate
- collabora con altri professionisti (psicologi, terapisti...) per affrontare situazioni particolari degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali
- collabora in orario scolastico con gli enti territoriali al fine di migliorare l'ambiente e l'integrazione della scuola nel territorio, purché le iniziative proposte siano attinenti alla programmazione didattica

## **VERSO I COLLEGHI**

- rispetta la contitolarità e la corresponsabilità della classe
- considera importante un atteggiamento di ascolto, di rispetto, di collaborazione e considerazione delle opinioni altrui
- sostiene il lavoro in team nella progettazione e nella condivisione dell'azione educativa e dei criteri di valutazione
- non rende pubbliche eventuali divergenze interne all'istituzione scolastica e rispetta la privacy di alunni e personale della scuola

## **VERSO LA PROFESSIONE**

- l'insegnante si impegna a valorizzare la professione docente attraverso la formazione culturale e l'esperienza acquisita
- sostiene il principio dell'autostima professionale e discute il proprio operato anche all'interno del gruppo di lavoro
- nella propria scuola si impegna a promuovere e a mantenere un ambiente collaborativo ed accogliente
- concorre a costruire un'immagine positiva della scuola coerente con il piano dell'offerta formativa e a farla apprezzare sul territorio

### **1.2. Regolamento**

1. Tutti gli insegnanti sono impegnati a cooperare tra loro (con l'aiuto del personale ausiliario) nei compiti di vigilanza per la tutela delle persone e delle cose.
2. Tutti i docenti sono tenuti al massimo rispetto degli orari: essere puntuali e precisi vuol dire proporsi come esempio positivo nei confronti degli alunni ed acquisire quell'autorevolezza che appare indispensabile nel momento in cui si richiamano i ragazzi ai loro doveri.
3. Gli insegnanti della prima ora attendono pertanto gli alunni in aula e vigilano sul loro comportamento. Il docente della prima ora controllerà e giustificherà le assenze ed i ritardi degli alunni firmati dai genitori.
4. I docenti della prima ora del mattino o del pomeriggio annoteranno i nomi degli assenti e dei ritardatari nell'apposito registro di classe.
5. Qualora i ritardi degli alunni non fossero giustificati, al terzo si avviserà la famiglia con comunicazione scritta.
6. Gli alunni non devono essere lasciati soli in aula. Qualora ciò si renda assolutamente necessario è d'obbligo chiamare un collaboratore per la vigilanza.
7. Gli alunni non devono essere mandati dal docente a prendere materiale didattico o personale, se non accompagnati da un collaboratore scolastico.

8. Durante il cambio dell'ora, l'insegnante che deve passare ad un'altra classe, aspetterà l'arrivo del collega dell'ora successiva. Il personale ausiliario coopererà con gli insegnanti per agevolare tale operazione. E' evidente che ciascuno avrà cura di effettuare i cambi senza inutili perdite di tempo.
9. Gli alunni non devono assolutamente essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari; oltre che ineducativo, questo sistema può risultare pericoloso per la sicurezza dei ragazzi. Le inadempienze **gravi** devono essere segnalate in Presidenza ed annotate sul registro di classe per gli eventuali provvedimenti del caso.
10. I docenti sono chiamati a rispettare e a far rispettare le regole stabilite a livello di classe e di istituto.
11. Occorre abituare i ragazzi a sapersi assumere una responsabilità nel gruppo, educandoli a valorizzare le regole di una condotta civile e rispettosa tanto dell'altrui persona quanto delle strutture e dei servizi utili alla comunità, anche nei comportamenti collettivi.
12. Durante l'intervallo, che avviene in aula e/o nel corridoio del piano e/o in giardino, i docenti sono chiamati a curare, insieme con i collaboratori presenti, che tutto proceda secondo le regole, in particolare che gli alunni non si allontanino dal piano e non facciano giochi pericolosi.
13. Gli spostamenti dalle aule ai laboratori, alla palestra, ecc., devono assolutamente avvenire sotto la vigilanza dell'insegnante.
14. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora si assicureranno che le condizioni delle aule siano almeno decorose, anche per rispetto del personale addetto alla pulizia; controlleranno che i preparativi per l'uscita avvengano in modo ordinato e, precedendoli, accompagneranno i propri alunni riuniti fino al portone della scuola. Particolare attenzione dovrà essere posta alla discesa delle scale, onde evitare possibili incidenti.
15. Gli insegnanti addetti alla vigilanza mensa sono in servizio a tutti gli effetti e quindi responsabili del comportamento e dell'integrità degli alunni a loro affidati.
16. Il Consiglio di classe o Interclasse si presenta sempre come una unità sia nei confronti dei ragazzi che dei genitori; il giudizio della maggioranza prevale anche se i giudizi della minoranza vanno rispettati.
17. Grande cura si dedichi a tutti i documenti che investono i vari settori della vita scolastica. Le verifiche degli alunni, corrette e valutate quanto prima possibile, devono rimanere a disposizione del Dirigente e del Consiglio di classe.
18. Tutti gli insegnanti sono tenuti a prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio.
19. Si sottolinea l'importanza di un eventuale preavviso per le assenze, in modo da favorire una seria programmazione dell'attività didattica da parte degli insegnanti chiamati a supplire gli assenti.

20. Il regolamento della scuola va letto, esaminato e commentato in ogni classe in tutte le occasioni in cui ciò può tornare utile..
21. Per quanto omesso nel presente regolamento, qualora si verificassero situazioni non previste, valgono le soluzioni prospettate dalla normativa in vigore.

## **2. REGOLAMENTO PERSONALE AUSILIARIO**

1. Ogni lavoratore della scuola è tenuto a prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio diramati mediante l'apposito registro o affissi all'albo dell'istituto.
1. Il personale ausiliario è tenuto a curare scrupolosamente la pulizia del reparto affidatogli. All'occorrenza deve essere pulito anche il giardino.
2. Nell'atrio della scuola dovrà essere sempre di turno un collaboratore addetto al controllo di tutte le persone che entrano o escono dall'Istituto. Deve essere vietato l'ingresso a scuola alle persone estranee, a meno che non abbiano una valida motivazione.
3. I cancelli della scuola devono essere sempre chiusi, dopo che sono entrati o usciti gli alunni.
4. Il personale ausiliario è tenuto a collaborare con i docenti nei compiti di vigilanza e manutenzione per la tutela delle persone e delle cose.
5. Ciascun collaboratore vigila, pertanto, sul reparto affidatogli, controlla per tempi brevi la classe nel caso in cui il docente debba momentaneamente assentarsi, coopera con gli insegnanti per agevolare l'operazione del cambio dei docenti alla fine di ogni ora e vigila affinché gli alunni non si spostino da un piano all'altro, se non per validi motivi.
6. Per qualunque questione insorga con gli alunni, il personale ausiliario ha l'obbligo di rivolgersi al docente che ha la responsabilità degli alunni in quel momento.
7. Nessuno deve abbandonare il proprio posto al piano, salvo che per motivi di servizio.
8. Il personale ausiliario collabora con gli insegnanti anche per quanto riguarda il prelevamento, l'utilizzo e la sistemazione di materiali vari.
9. Anche il personale ausiliario, come tutto il personale della scuola, è tenuto a seguire la linea educativa adottata dall'istituto: sono assolutamente da evitare polemiche riguardanti problemi o soluzioni educative e didattiche che possono solo creare inutili e dannosi attriti con i docenti.
10. I servizi, compresi quelli della palestra, devono stare sempre aperti, lo stesso dicasi per gli spogliatoi.
11. Per quanto omesso nel presente regolamento, si fa riferimento all'ordine di servizio annuale e alle normative vigenti

### 3. REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia è composto da:

- un docente designato dal Collegio Docenti
- due genitori eletti dal Consiglio d'Istituto
- è presieduto dal Dirigente scolastico.

Tutti i componenti vengono eletti all'inizio dell'anno scolastico.

I componenti dell'Organo di Garanzia devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente, perciò, per ogni membro effettivo viene eletto un membro supplente che interviene in caso di malattia o di incompatibilità.

Entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione è ammesso ricorso contro i provvedimenti disciplinari. L'organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

### 4. REGOLAMENTO VIAGGI VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, compresi quelli connessi ad attività sportive, sono da considerare esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e rientrano tra le attività proposte dalla scuola.

Presuppongono una precisa programmazione fin dall'inizio dell'anno scolastico, che ne evidenzi le motivazioni culturali e didattiche ed il nesso con gli obiettivi propri della scuola primaria e secondaria di 1°. In modo più specifico si intendono conseguire i seguenti obiettivi educativi e didattici:

- potenziamento della socializzazione
- sviluppo e potenziamento delle capacità di gestire autonomamente (soprattutto per gli alunni della scuola secondaria) momenti di vita in comune fuori dall'ambiente scolastico.
- sviluppo e potenziamento delle capacità di autocontrollo
- rispetto dell'ambiente naturale e culturale
- ❖ sviluppo e potenziamento delle capacità di osservazione e descrizione della realtà
- ❖ consolidamento e approfondimento delle conoscenze didattiche e culturali
- ❖ sviluppo e potenziamento delle capacità di capire ed interpretare immagini, documenti, contesti
- ❖ acquisizione e ampliamento di linguaggi specifici

Possono essere autorizzati i seguenti tipi di viaggi/visite/uscite di istruzione:

- viaggi effettuati all'estero: spostamento di più giorni con pernottamento, (solo secondaria)
- viaggi in Italia di più giorni: spostamento di più giorni, con pernottamento, per la partecipazione a manifestazioni sportive o escursioni, campeggi, settimane bianche, campi scuola;

- visite guidate: spostamento per un intero giorno (mattino e pomeriggio) senza pernottamento;
- uscite didattiche: spostamento entro l'orario giornaliero delle lezioni;
- uscite brevi: spostamento per periodi non superiori ai tre moduli per la secondaria o a due ore di lezione per la primaria.

#### **FREQUENZA E DURATA**

- La scuola primaria ha fissato come tetto massimo per le visite guidate 18 ore per le classi prime e seconde e 24 ore per le classi terze, quarte e quinte.
- Le uscite brevi, che comportano un costo, non devono essere superiori a 5.
- La scuola secondaria ha fissato come tetto massimo per i viaggi d'istruzione all'estero o in Italia una durata massima di 4 giorni e 3 notti per le classi terze; di 3 giorni e 2 notti (solo in Italia) per le classi seconde.

Per quanto riguarda le altre uscite da svolgere nel corso dello stesso anno, è facoltà del Consiglio di Classe deciderne il numero, soprattutto in merito alle uscite didattiche e alle uscite brevi. E' tuttavia irrinunciabile che esse rispettino gli obiettivi educativi e didattici della classe e d'Istituto e tengano conto di un tetto massimo di spesa da NON superare.

Si possono tuttavia suggerire i seguenti criteri nella scelta delle proposte da effettuare:

- evitare di proporre, nel corso dello stesso anno, un viaggio di più giorni e altre uscite di un'intera giornata;
- per le uscite brevi che non comportano costi e non pregiudicano la continuità didattica di altre classi, si assume la responsabilità il C. di C.. Gli spettacoli teatrali in zona e gli incontri per l'orientamento delle classi terze si collocano nelle uscite brevi;
- non si effettuano visite guidate (di una giornata intera) nell'ultimo mese di lezione, ad eccezione di quelle naturalistiche e quelle della scuola primaria.

#### **SPESE PREVISTE**

Considerata la valenza educativa che si attribuisce alle uscite didattiche, intese complessivamente e senza distinzioni, si fissa un limite massimo di spesa per ogni anno, nel modo seguente:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

classi PRIME e SECONDE	€ 100
classi TERZE QUARTE E QUINTE	€ 120

#### **SCUOLA SECONDARIA:**

classi PRIME	€ 120
classi SECONDE	€ 280
classi TERZE	€ 360

I limiti sono stabiliti tenendo presente tutte le possibilità di uscita nel corso dell'anno scolastico e l'eventualità di un viaggio di più giorni offerto solitamente alle classi seconde e terze della scuola secondaria. Si sottolinea per altro che, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, le quote richieste per i viaggi vengono sempre rateizzate.

### **PROGRAMMA ANNUALE**

Per ciascuna classe il Programma annuale deve essere illustrato ai genitori durante l'Assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, di norma entro la fine del mese di ottobre, per un'adesione di massima che sarà successivamente confermata.

In merito ai viaggi di più giorni, il Consiglio di Classe propone una sola meta, concordata con altri Consigli di Classe, per il conseguimento di obiettivi educativi e didattici trasversali.

Nel caso in cui il viaggio non possa essere effettuato, il C.di C. si riserva il diritto di avanzare un'altra proposta.

Successivamente il programma viene approvato nel primo Consiglio di Classe o di Interclasse alla presenza dei rappresentanti dei genitori.

Per le visite di istruzione, per le quali si è raggiunto un numero di adesioni pari al 80% degli alunni (con deroga di una unità) per quanto riguarda la secondaria, e del 90% per la primaria (con possibili deroghe), i docenti proponenti sono tenuti a stendere la relativa programmazione.

Qualora alcune adesioni non risultassero effettive al momento del versamento delle quote, facendo in tal modo scendere al di sotto dell'80% la percentuale di adesioni, il viaggio previsto deve ritenersi annullato.

Per le visite di istruzioni di più giorni è pertanto indispensabile il versamento di una caparra non restituibile.

Il rapporto numerico insegnante/alunni non sarà inferiore a 1/10 per i viaggi all'estero o 1/15 per quelli in Italia, salvo deroghe del Dirigente Scolastico.

In caso di presenza di alunni diversamente abili è vivamente consigliata la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un altro docente che se ne faccia carico.

Non è invece ammessa la presenza di persone estranee alle classi e al personale docente, se non espressamente richiesta dalla scuola per motivi specifici.

### **PREVENTIVO COMPLESSIVO**

Entro la fine del mese di Novembre, sarà cura del referente raccogliere le informazioni e compilare un tabulato riassuntivo di tutti i viaggi (ad eccezione delle uscite brevi programmate dai singoli C. di C./I).

A livello di Istituto il Piano annuale delle visite di istruzione sarà deliberato durante la seduta del Consiglio di Istituto, entro dicembre.



Un viaggio di istruzione si considera effettivamente organizzato se, oltre alla programmazione didattica definisce: la meta, la durata, la data, il mezzo di trasporto, i docenti accompagnatori.

I costi per la scuola saranno stabiliti dalla Ditta vincitrice della gara d'appalto.

Per i viaggi di istruzione non organizzati in tempo utile, o in anticipo rispetto ai tempi di predisposizione del piano, dovrà essere richiesta la deroga, motivando adeguatamente le ragioni per cui non si sono rispettati i tempi stabiliti.

#### RIMBORSI

Il rimborso è previsto solo quando l'alunno non partecipi per gravi motivi accertati. In ogni caso il rimborso non è previsto per le spese già anticipate (trasporto, prenotazioni ecc.) e per la cauzione prevista per le visite di più giorni.

#### *Note conclusive*

Prima di qualsiasi uscita, anche breve, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà, specificando nel modulo di richiesta quanto può servire a esprimere un motivato consenso: data, meta, durata, mezzo di trasporto, costi,.

L'autorizzazione e la quota devono essere consegnati al docente incaricato tassativamente entro una settimana dalla partenza.

Gli alunni sprovvisti di autorizzazione, o che per qualsiasi motivo non possono partecipare al viaggio/uscita, hanno comunque l'obbligo di frequenza; essi saranno smistati in altre classi o lavoreranno con docenti disponibili.

Per gli alunni della scuola primaria è necessaria l'acquisizione dei seguenti documenti:

- elenco degli alunni su carta intestata della scuola
- tesserino di riconoscimento